

L'Ortica

SETTIMANALE



Anno XX n°09 - 2017 | D E L V E N E R D Ì | Punge ma non fa male

CERVETERI COME VENEZIA

In estate festival del cinema all'interno della Necropoli Etrusca

LADISPOLI

Con 2 euro si viaggia
fino all'aeroporto

S. MARINELLA

Vandali scatenati
contro gli stabilimenti

CERVETERI

Pio De Angelis
si candida a sindaco

BRACCIANO

Ex municipalizzata
lavoratori nel dramma

Settimanale indipendente di cronaca, attualità, politica, sport - Fondato da Filippo Di Lorenzo - ANNO 20 - 10/03/2017

Ortica *Chef*

All'interno la rubrica dedicata all'enogastronomia
e ai prodotti del territorio a km 0



La più antica agenzia immobiliare di Ladispoli



**LADISPOLI
ESCLUSIVO - PIANO TERRA CON
INGRESSO DA VIA DEI DELFINI**

A poca distanza dal mare, completamente ristrutturato, con affaccio sul bosco di Palo, composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere matrimoniali, cameretta, doppi servizi. Ottima esposizione, posto auto. C. En D. Info e visite in Agenzia

Cod. 22L/17T € 210.000,00



LADISPOLI - MIAMI

Villa porzione angolare con ampi spazi esterni, ottime condizioni. Al piano terra: soggiorno, cucina veramente abitabile, bagno, ampi terrazzi e balcone perimetrale. Piano primo: camera regolare, due camerette, bagno, balcone. Piano semint. Sala hobby e garage. Ampio giardino di proprietà. Info e visite in agenzia. Cl En G.

Cod. 10L/17V € 330.000,00



**LADISPOLI
ZONA DOMITILLA**

Piano terra in piccola palazzina, appartamento trilocale composto da: ingresso su disimpegno, ampio soggiorno, cucina, due camere matrimoniali, doppi servizi, uno in camera. Info e visite in agenzia. Classe energetica G.

Cod. 61L/16T
€ 170.000,00



**LADISPOLI
CENTRALISSIMO
CON AFFACCIO SULLA PIAZZA
E VISTA MARE**

Appartamento di ampia metratura, composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, doppi servizi, due balconi abitabili.

Classe energetica G. Prezzo trattabile.

Cod. 61L/15A
€ 180.000,00



**LADISPOLI
ZONA DOMITILLA - VILLA**

Su due livelli, porzione angolare con ampio giardino perimetrale, composta da soggiorno con camino, cucina, bagno di servizio. Al piano superiore, due camere, bagno grande. Terrazzo e giardino di proprietà.

Cod. 17L/17V
€ 195.000,00



LADISPOLI - ZONA VIA CLAUDIA

Appartamento al primo piano, in palazzo in cortina, con ascensore, ristrutturato, composto da ingresso, salone e cucina a vista, camera matrimoniale, cameretta, bagno con doccia, ampio ripostiglio interno e balcone con tende da sole. Sono state già pagate le spese per la ristrutturazione straordinaria del palazzo. Cl En G. Riscaldamento autonomo. Info e visite in Agenzia.

Cod. 57L/16A € 147.000,00



**LADISPOLI
CENTRALISSIMO - PANORAMICO
SPLENDIDA VISTA MARE**

Appartamento attico ampio bilocale con meravigliosa vista su quattro esposizioni. Ingresso su corridoio, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, terrazzo perimetrale molto ampio di pertinenza esclusiva, classe energetica G in corso di verifica. Info e visite in agenzia.

Cod. 21L/17AT € 160.000,00



LADISPOLI - CENTRALE

ADIACENTE MARE CON SPLENDIDA VISTA APERTA PANORAMICA. Appartamento in buonissime condizioni al sesto piano con ascensore, esposizione tutta a sud, vista aperta panoramica mare e monti. Appartamento è composto da ampio ingresso, salone, cucina, camera matrimoniale, bagno, balcone a livello e solarium di proprietà già restaurato. La metratura consente di ricavare una cameretta. Cl En G. Info e visite in agenzia.

Cod. 110L/14A € 110.000,00

ESPERIENZA E SERIETÀ AL VOSTRO SERVIZIO

Molte altre proposte immobiliari su www.immobiliaredonini.it

Valutazioni gratuite dell'immobile anche su Roma | Assistenza fino alla stipula notarile | Assistenza legale e notarile

Ladispoli - viale Italia, 33 - 06 9946940 - 06 9946954 - info@immobiliaredonini.it

Settimanale indipendente.
Registrato presso il Tribunale di Civitavecchia
n° 09/97 del 18/06/97

Direttore editoriale: Cristiano Cimarelli
Direttore responsabile: Gianni Palmieri
Vice direttore: Felicia Caggianelli
Editor: Miriam Alborghetti

Responsabile scientifico:
Aldo Ercoli

Collaboratori:
Flavio Enei, Dario Gaggiottino,
Alfredo Falvo, Giovanni Zucconi,
Barbara Civinini, Paola Stefanucci
Emiliano Foglia, Angelo Alfani

Marketing:
Katia Bosello, Pietro Mevi,
Vito Michelangelo Lius

Fotografi e collaboratori
Paolo Gennari, Claudia Cavallo,
Biagio Tamarazzo, Vincenzo Quondam,
Andrea Fenili, Alessia Moricci,
Massimiliano Magro, Marco Tanfi

Grafica e Stampa:
Universo Editoriale

Redazione
Piazza Risorgimento, 4 - Cerveteri
Tel. 06 99 41 736

info@orticaweb.it
www.orticaweb.it



Doppia raccolta della plastica in Consiglio comunale

Arriva in Consiglio comunale la proposta de L'Ortica e del Codacons per raddoppiare il passaggio della raccolta della plastica a Ladispoli. Un battaglia che il nostro giornale intende combattere fino in fondo, consapevole di amplificare le legittime aspettative dei cittadini che pagano la Tari e pretendono un servizio di raccolta differenziata degno dei costi sostenuti. A portare nella massima assise civica la delicata questione sarà il capogruppo della lista civica Ladispoli 2.0, Piero Ruscito, che ha annunciato la presentazione di una apposita mozione alla prossima riunione nella sala consiliare di piazza Falcone. "Le segnalazioni de L'Ortica e del coordinatore dell'associazione consumatori Angelo Bernabei - spiega Ruscito - sono sacrosante. È palese come la situazione sia ormai al limite, nei condomini i carrellati della plastica traboccano, piatti e bicchieri sporchi cadono spesso in terra, alimentando l'arrivo di scarafaggi e perfino di topi. Spesso i cittadini, per non dover gettare la plastica in terra, sono costretti loro malgrado a depositarla nei bidoni dell'indifferenziato, vanificando di fatto lo spirito della raccolta differenziata. È necessario un secondo passaggio per la raccolta della plastica che si potrebbe effettuare senza spese aggiuntive introducendo ogni 15 giorni lo smaltimento di vetro e metallo. Ovvero i bidoni più vuoti in assoluto. Inoltre, anche i bidoni dell'indifferenziato dovrebbero essere svuotati due volte alla settimana per evitare, con l'arrivo della stagione estiva, problemi di natura igienico sanitarie. Chiederemo al Consiglio comunale di votare la proposta, altrimenti siamo pronti a seguire tutte le strade possibili per risolvere un problema che riguarda da vicino i cittadini di Ladispoli che pagano la Tari e hanno diritto ad un servizio efficiente".

La battaglia prosegue, su questa storia il nostro giornale ed il Codacons non mollano.

Il Direttore
Gianni Palmieri



Centro Revisione **Quadrifoglio**
AUTOSCUOLE
"DUE G"
www.autoscuoladueg.it

REVISIONI QUADRIFOGLIO
Cerveteri
Via Settevene Palo snc
00052 Cerveteri (RM)
Tel 06 9949652
Cell 348 6884827
revisioni@autoscuoladueg.it

AUTOSCUOLA
Cerveteri
Via Giulio Valeri 10
00052 Cerveteri (RM)
Tel 06 9942471
Cell 348 6884892
cerveteri@autoscuoladueg.it

AUTOSCUOLA
Ladispoli
Via Odescalchi 79 a/b
00055 Ladispoli (RM)
Tel 06 99221445
Cell 348 6884883
ladispoli@autoscuoladueg.it



"Le donne pensano in modo diverso dagli uomini"

Abbiamo incontrato Valentina Sperli sul palcoscenico del Teatro Vascello di Roma, dove veniva rappresentata "Casa di bambola" di Ibsen. Un'interpretazione di Nora, la protagonista, veramente magistrale ed emozionante. Da dire che lo stesso giudizio estremamente positivo va esteso a tutto il resto della compagnia, come testimoniavano i commenti degli spettatori in platea, che hanno elargito alla fine della rappresentazione molti muniti di applausi. Una menzione particolare va fatta a Roberto Valerio, che ha interpretato uno straordinario Torvald. Come dicevamo prima, abbiamo avuto l'onore e il piacere di intervistare la brava Valentina Sperli proprio sul palcoscenico, ancora caldo di rappresentazione e con ancora tutti gli arredi di scena, con il sipario chiuso, seduti sul divano dove qualche minuto prima si tormentava la protagonista Nora. Confesso che non mi sono mai sentito così emozionato, come in questa occasione, ad intervistare qualcuno. **Lei in teatro ha lavorato tantissimo, fin da giovanissima. Ha interpretato film dai grandi incassi e partecipato a fiction di successo. Passa più tempo sul palcoscenico e sul set a interpretare qualcun'altra, che ad essere Valentina Sperli.**

"Ma non è mica vero. Io passo moltissimo tempo con le mie cose: con la mia casa, con mio figlio e

con i gatti..."

Quindi non è vero che i molti personaggi che interpreta le rubino una parte della sua vita. Adesso lei non si sente un po' più la Nora di "Casa di bambola" dopo averla interpretata?

"No. Ma quando interpreto questi personaggi, quando sono così densi come Nora, mi prendo sicuramente tanto. Ma naturalmente mi danno anche tanta energia. Si dimenticano anche i dolori quando si interpretano."

Ho sentito prima in camerino che lei stasera stava male

"Sì ho un bruttissimo mal di schiena. Ma ho preso una bustina di OKI e via. Quando sei sul palcoscenico passa tutto. Sarà l'adrenalina del palcoscenico, o la voglia di fare lo spettacolo che si ama. Il Teatro fa passare tutto."

A proposito di Teatro. Lei ha lavorato con registi del calibro di Gabriele Lavia, Patroni Griffi, De Filippo e Orsini. Secondo lei, quale è oggi lo stato di salute del Teatro italiano?

"Purtroppo il teatro sta vivendo un momento di profonda crisi. C'è poco lavoro. Si riesce sempre più difficilmente a fare le tournée che si facevano un tempo. Ci sono sempre meno spazi disponibili a chi propone un lavoro di alta qualità. E' sempre stato così, per carità, ma oggi, ancora di più di ieri, gli spazi vengono concessi soprattutto quando

REDUCE DAI SUCCESSI DI "CASA DI BAMBOLA", VALENTINA SPERLI CI RACCONTA LO STATO DI SALUTE DEL MONDO DELLO SPETTACOLO

DI GIOVANNI ZUCCONI

c'è l'attrattiva di un nome. Un nome possibilmente "commerciale". Perciò non c'è più un Teatro che si mantenga con dei nomi importanti: i Lavia, i Mauri, gli Orsini, i De Filippo..."

Ma loro continuano comunque a lavorare

Sì, e vero, ma lo fanno in mezzo a tanta altra offerta più ammiccante, più commerciale. Più mista.

Per lei quello non è definibile Teatro?

Non è questo il vero problema. E' che è proprio difficile trovare un teatro dove rappresentare i nostri lavori. Sono sempre di meno gli spazi disponibili. E soprattutto, al di là di tutto questo, c'è una crisi di soldi. I teatri non riescono a pagare le compagnie. Le compagnie non riescono a pagare gli attori. Per cui c'è tutta una catena che si morde la coda. Si attendono sempre dei soldi che devono arrivare dal Ministero, ma che sono sempre in ritardo. Ma poi, quando questi soldi arrivano, i teatri devono tappare altri buchi prima di pagare la compagnia, che magari in quel teatro ha anche incassato molto. Quindi la crisi del Teatro è soprattutto una crisi economica."

Quando ha iniziato a recitare, aveva un'attrice di riferimento? Si è ispirata a qualcuna?

"No, a nessuna. Io ho imparato proprio sulle tavole del palcoscenico, non ho fatto scuole. Ma in quegli anni, chi mi stava vicino, chi mi insegnava l'arte della recitazione, mi indicava delle attrici di

riferimento che mi potevano raccontare qualcosa di quel personaggio, e che quindi mi potevano aiutare a immaginare fisicamente il ruolo."

Quali sono i suoi progetti per il futuro?

"Dovrebbe esserci la ripresa di questo spettacolo anche l'anno prossimo. C'è un film, che esce ad aprile, con la regia di Claudio Amendola. E poi c'è la scuola di mio figlio."

"Casa di bambola" del 1879, affrontava il tema del rapporto di coppia, e più in generale di quello tra gli uomini e le donne. Secondo lei, Ibsen avrebbe cambiato qualcosa se avesse dovuto scriverla oggi?

"Nel 1879 faceva scandalo vedere una donna che andava via di casa. Forse oggi fa più scandalo pensare a quelle che rimangono a casa, perché non ce la fanno ad andare via."

Il rapporto tra uomo e donna è rimasto sempre quello? C'è sempre una doppia etica: una per l'uomo e una per la donna?

"Sì. Le donne pensano in modo diverso dagli uomini. Ma, come diceva Ibsen, vengono giudicate con le leggi degli uomini. Però lo sforzo deve essere sempre quello di capire e di convivere. Ma spesso è difficile. Spesso non si trova nell'altro una volontà di capire. Ma soprattutto si è sempre ancorati al bisogno di predominare da parte dell'uomo. L'uomo vuole sempre comandare."



Involontariamente figli e figliastri

**ANCHE NEL NOSTRO COMPENSORIO È IN CRESCITA NELLE FAMIGLIE
IL FENOMENO DEI SIBLINGS, GLI INVISIBILI CHE
SUBISCONO CONTRACCOLPI PSICOLOGICI DURANTE LA LORO CRESCITA**

DI DORA SCALAMBRETTI

6

Poche persone sanno chi sono perché loro sono gli invisibili. Spesso con disagi come ansia e depressione, dovuti ai contraccolpi psicologici subiti durante la loro crescita, sono i fratelli e le sorelle delle persone disabili. La disabilità, infatti, è una condizione che interessa tutte le persone che vivono intorno ad essa. Poco considerati dai genitori perché presi dalle cure dei più bisognosi e spesso investiti da dinamiche sentimentali e relazionali, da soli devono dare un senso ai propri sentimenti sia nei confronti dei genitori che del fratello.

I Siblings vivono da una parte ciò che accade, dall'altra sono esclusi dalle scelte come, ad esempio, la gestione presente e futura della persona con grave disabilità. Sono stati definiti giocatori in panchina perché hanno la consapevolezza che un giorno saranno direttamente loro a doversene prendere cura ma, nel presente, non hanno nessun peso sulle scelte della gestione della squadra. Sono varie le situazioni che influenzano la personalità dei Siblings, prima di tutte è la sensazione di solitudine per essere stati sempre secondi e per

essere cresciuti con meno attenzioni. Questa carenza di affetto li condiziona tutta la vita dando forma a un carattere schivo e introverso oppure ribelle o protettivo, comunque condizionato dal loro vissuto. Ritenuti abbastanza grandi per gestire da soli le rinunce e le fatiche ma, ritenuti piccoli per ricevere spiegazioni, i Siblings spesso non sono abbastanza informati del "male" del fratello o della sorella.

Crescere senza un confronto adeguato con adulti o con coetanei che vivono lo stesso disagio crea in loro un forte senso di colpa. Questo nasce dal sentirsi inadeguati e, contemporaneamente, nel vivere due vite, quella loro e quella del fratello o sorella con il disagio. Il senso di colpa infatti, ha origine nel non riuscire a vivere completamente nessuna delle due esistenze. Per esempio, se dedicano del tempo al fratello hanno la sensazione di aver rubato del tempo a se stessi e alla loro realizzazione.

Questo, inevitabilmente, fa crescere in loro il malcontento di non essere nati in una famiglia senza l'ingombrante presenza del fratello disabile che



poi, si ripercuote con la sensazione di vergogna per averlo pensato. Risentimento e rabbia verso la vita, verso i genitori che li hanno abbandonati per prendersi cura del fratello con difficoltà, rabbia verso il fratello che ha creato con la sua esistenza difficoltà e tristezza ai genitori, il tutto contrastato da un amore incondizionato e profondo verso l'indifeso fratello o sorella.

Questi sentimenti continui e contrastanti creano dei disagi che troppo spesso vengono sottovalutati, ma che danno dei segnali riconoscibili del disagio che queste persone vivono profondamente e silenziosamente.

Chiusure relazionali con scarse amicizie e forte timidezza. Comportamenti provocatori per richiamare l'attenzione o comportamenti di iperadattamento da bravo bambino, oppure abbiamo i Siblings perfezionisti che hanno un ottimo andamento scolastico e sportivo e che fanno di tutto per mantenere alto il livello di performance. Altri Siblings hanno veri e propri sintomi fisici come dolori allo stomaco, disturbi nel sonno, ansia e enuresi. Altri ancora, lasciandosi andare al senso di colpa, hanno difficoltà scolastiche perché inconsciamente non vogliono superare le abilità e la conoscenza del fratello disabile.

Il costruire la propria personalità confrontandosi continuamente con la disabilità implica una relativa normalità. Lo studio di questo fenomeno nasce da Don Meyer che è tra i massimi esperti mondiali e che ha offerto delle opportunità d'incontri, anche in rete, con percorsi di confronto e scambio tra fratelli dei Siblings e non da meno, dando un concreto supporto ai genitori che si trovano a dover affrontare anche questo problema.



BOULEVARD

APERICENA
ANTIPASTO
5 SFIZIOSITÀ
PRIMO
SECONDO
+ CONTORNO
€ 15.00
DRINK INCLUSO

Ladispoli (Rm) - Viale Italia 39 (primo piano)

Tel. 06 31056094

Boulevard Ristorante & Cocktail Bar

www.boulevardclub.net





Raniero Mengarelli lo aveva detto negli anni venti...

QUANTE STRAORDINARIE OPERE D'ARTE SAREBBERO RIMASTE
A CERVETERI INVECE DI PRENDERE LA STRADA DI RICCHI COLLEZIONISTI?

DI GIOVANNI ZUCCONI

Cerveteri avrebbe potuto avere un altro destino. Lo abbiamo sempre detto. Era destinata a diventare il centro di una delle più belle, vaste e importanti aree archeologiche del mondo. Le premesse c'erano già tutte nel 1909, quando l'ing. Raniero Mengarelli iniziò gli scavi sistematici nel nostro territorio, portando alla luce, tra le altre cose, quella che attualmente è la Necropoli della Banditaccia. Quello che è successo dopo, anzi quello che non è successo, è la Storia di Cerveteri degli ultimi 100 anni. Storia che, non è certo per un caso, ancora nessuno ha avuto il coraggio (il termine non è casuale) di raccontare in modo analitico, obiettivo ed esaustivo. La mancanza di studi storici "scientifici" non ci impedisce però di indicare tre grandi mali che hanno minato alla base lo sviluppo di Cerveteri. Prima ancora del grande saccheggio dei tombaroli della seconda metà del XX secolo, e della partecipazione di quasi tutta la popolazione cerite alla grande abbuffata del traffico internazionale clandestino delle opere d'arte, c'erano già tutte le condizioni per la mancata crescita del nostro territorio: la presenza ingombrante di grandi famiglie latifondiste appartenenti alla più importante nobiltà italiana, la sudditanza della popolazione e delle istituzioni agli esponenti di queste famiglie e, soprattutto, la mancanza di una vera classe imprenditoriale capace di sfruttare le enormi potenzialità economiche e turistiche di Cerveteri.

Oggi proveremo a raccontare un pezzo di questa Storia, e lo faremo attingendo a piene mani da uno straordinario articolo scritto dalla dott.ssa Rita Cosentino, l'attuale responsabile dell'area archeologica di Cerveteri, per **"Mediterranea - Quaderni annuali dell'I-**

stituto di Studi sul Mediterraneo antico". Il titolo di questo articolo è: **"Raniero Mengarelli a Cerveteri. Appunti dal carteggio inedito"**. Già dal titolo potete già capire che la Storia che proveremo a raccontare, la ricostruiremo attraverso le opere di quello straordinario personaggio che fu Raniero Mengarelli.

La racconteremo in più puntate. In questa affronteremo la questione, ancora non completamente risolta, della tutela delle nostre aree archeologiche. Mi ha stupito scoprire che il primo che se ne occupò, in anticipo sulle reali esigenze, fu proprio Raniero Mengarelli. Già negli anni 20 del '900, il Mengarelli si pose il problema della tutela dei siti archeologici e dei monumenti appena scoperti. Ma perché si preoccupa? C'era già una buona legge, la 364 del 1909, che fece scattare immediatamente dei provvedimenti a tutela di tutte le aree archeologiche che si stavano scoprendo a Cerveteri. Ma le leggi non bastano quando gli interessi economici trovano la strada per ignorarle, e questi provvedimenti furono quindi largamente disattesi.

Disattesi perché gli interlocutori del Mengarelli erano famiglie potenti: Torlonia, Ruspoli, Martini Marescotti. Non ci stupisce quindi che riuscivano ad farsi annullare dal Ministero, quando serviva, i provvedimenti di tutela. Per questo i contadini a servizio di questi nobili continuarono a coltivare i terreni vincolati, anche in presenza di tumuli etruschi. L'interesse economico veniva prima della tutela dell'immenso patrimonio archeologico che stava venendo alla luce. Il cinico calcolo dei tombaroli di qualche decennio dopo, "il mio guadagno viene prima dell'interesse pubblico", ha origine già in quei lontani anni prima della guerra.

Quando dico che i mali di Cerveteri hanno radici lon-

Seniors Village CASA ALBERGO PER ANZIANI

LA MIGLIORE
ALTERNATIVA ALLA
PROPRIA CASA

Un'oasi a due passi da Roma
Noi del **Seniors Village** siamo orgogliosi di offrire soluzioni di soggiorno uniche, le migliori che possiate trovare per i vostri cari. Non chiamatela Casa Di Riposo, il **Seniors Village** è molto di più.

Il **Seniors Village** è una struttura ideata per tutte quelle persone che necessitano di servizi e assistenza continua, ma anche per chi è pienamente autosufficiente ma non si sente più sicuro nel vivere da solo. I nostri Ospiti vivono in appartamenti indipendenti dotati di ogni comfort e collocati in una struttura nuovissima e immersa nel verde: un ampio parco si distende di fronte alla nostra struttura ed è il posto ideale per lunghe passeggiate. Il **Seniors Village** è inoltre ubicato in una zona tranquilla, di fronte al grande bosco di Valcanneto ed è adiacente al nostro centro sportivo con piscina, palestra, sale fitness, bar, ristorante, centro estetico e parrucchiere.

Via Antonio Vivaldi, 1 - Cerveteri (loc. Valcanneto) - Roma
+39 06 9908088 - +39 338 2285287 - +39 334 8125822 - info@seniorsvillage.it

www.seniorsvillage.it

tane e profonde, ho buoni motivi per pensarlo. L'impossibilità di garantire i necessari vincoli sulle aree archeologiche di Cerveteri, portò il Mengarelli a immaginare che l'unica soluzione possibile fosse quella di acquisire tutte queste aree al Demanio statale. Una soluzione senza alternative, ma che purtroppo



aveva un costo per le casse dello Stato, dovendo evidentemente essere appetibile per i proprietari terrieri. Il Mengarelli per promuovere questa sua illuminata proposta redasse un vero e proprio "business plan", dove dimostrò la convenienza economica dell'esproprio delle aree archeologiche, pari a 251,45 ettari, da parte dello Stato. Non sto qui a elencare tutti i costi che lo Stato si faceva carico a seguito dell'esproprio, e delle entrate previste, per esempio dall'affitto a pascolo dei terreni. Ne risultava che, a fronte di una spesa prevista di circa 416.900 lire, si poteva contare su un reddito annuo netto di 25.044 l, pari ad un reddito del 6%. Quindi si trattava di un esproprio economicamente sostenibile e vantaggioso. Ma non andò, come è facile immaginare, come Mengarelli aveva previsto. Anche in questo caso gli interessi economici frenarono questo processo. Il Mengarelli ci racconta, nelle sue relazioni, come i grandi proprietari terrieri cercarono di trarre sempre più profitti da quelle espropriazioni. In particolare ci racconta come il principe Don Alessandro Ruspoli, in occasione dell'esproprio dei terreni per la costruzione della strada alberata che porta alla Banditaccia, chiese un'ulteriore integrazione economica, facendo osservare che quei terreni, acquisiti come pascolo, erano diventati, dopo gli scavi che avevano portato alla luce numerose tombe, un'area archeologica.

Questo non fu un episodio isolato. Altri proprietari, dopo che venivano trovati nuovi monumenti funerari, chiedevano, al termine delle procedure di esproprio, un'integrazione alla cifra pattuita. Ma le richieste di integrazione "postuma", non furono gli unici ostacoli che le grandi famiglie terriere posero nel processo di espropriazione. Mengarelli ci racconta in una sua nota del 14 luglio 1938, di come il Principe Don Alessandro Ruspoli chiese addirittura la restituzione di un'area, in prossimità della Necropoli, che gli era stata già espropriata. Ma che ci fa un Principe con un'area archeologica, che dovrebbe essere tutelata dallo Stato e, al limite, sfruttata dal punto di vista turistico per lo sviluppo economico di Cerveteri? Ce lo spiega lo stesso Mengarelli nella sua nota: "...Con poche migliaia di lire (circa settemila) il Principe, se può riavere il terreno, conta di ricavarne moltissime di più come avente diritto alla quarta parte delle cose scoperte, restando proprietario del terreno stesso!". Ma non sono solo i premi di ritrovamento che allettano i grandi proprietari terrieri. Incredibilmente essi ricevono anche un affit-

to dallo Stato per le tombe che si trovano sui terreni non ancora espropriati. Leggiamo nell'articolo prima citato: "...Per le aree non acquisite al demanio statale sino agli anni Cinquanta del Novecento veniva pagato al proprietario una specie di canone d'affitto, non solo per le aree ma anche per le tombe sovrastanti. In un documento del 21 giugno 1921 prot. nr.1376 si certifica che a seguito del contratto tra il principe Alessandro Ruspoli ed il Ministero dell'Istruzione con decorrenza dal 1 gennaio 1915 e dovuto alla Proprietà l'affitto di nove tombe "nella tenuta Banditaccia" pari a trecento lire per il periodo 1 luglio 1921 - 30 giugno 1922.". Questo almeno fino al 1946. Siamo ancora negli anni 30 del '900, decenni prima degli anni d'oro dei tombaroli seriali e "professionisti", ma a Cerveteri l'atteggiamento nei confronti del patrimonio archeologico è sempre lo stesso. Le nostre aree archeologiche non sono viste come volano per la crescita economica del territorio, ma come mucche da mungere, per trarre il maggiore guadagno personale possibile. E la Comunità? Non esiste. Ognuno per se. Negli anni 30, come negli anni 70-80.

Cerveteri è stata fortemente penalizzata da questo atteggiamento. Salvo poi stupirsi che qualche costruttore abbia edificato un quartiere sopra una Necropoli. Dobbiamo riflettere su questo se vogliamo capire perché siamo in questa situazione invece di vivere una florida città che vive di turismo. Quelle descritte sono le nostre radici, e l'albero non poteva crescere diverso. Secondo voi quando è terminato il processo iniziato dal Mengarelli negli anni 20? Non ci crederete, ma ci sono voluti quasi 80 anni. Ci ricorda la dott.ssa Cosentino che "La completa acquisizione della Necropoli della Banditaccia risale agli inizi degli anni Ottanta e la consegna alla Soprintendenza dei vari settori del complesso monumentale compreso il Piazzale antistante la Necropoli della Banditaccia ora Piazzale Mario Moretti e la via di accesso "la cosiddetta autostrada" data al febbraio 1997."

Credete che questo ritardo sia stato dovuto solo al caso, o a banali problemi burocratici? Io credo di no. Così come non fu un caso che Cerveteri, che può vantare decine di migliaia di tombe etrusche sul proprio territorio, abbia inaugurato un proprio Museo solo nel 1967. Quanti Parchi Archeologici si sarebbero potuti fare in 80 anni se non avessero ostacolato Raniero Mengarelli nella sua opera di espropriazione e di messa in tutela delle nostre aree archeologiche? Quante straordinarie opere d'arte sarebbero rimaste a Cerveteri, nel nostro agonizzante Museo, invece di prendere la strada di ricchi collezionisti?

Se avessimo dato retta al Mengarelli, adesso la situazione economica di Cerveteri sarebbe stata radicalmente diversa. Adesso i nostri giovani avrebbero sicuramente trovato lavoro in un'industria del turismo che non ha avuto modo di partire, o che è partita troppo tardi. Grazie comunque Ing. Mengarelli. Tu ce l'avevi messa tutta...



Immobiliare Ciavarella

"LA TUA NUOVA CASA"
se non "ORA" quando?

www.immobiliareciavarella.it



LADISPOLI CAMPO SPORTIVO

**PIANO TERRA CON AMPIO GIARDINO
E INGRESSO INDIPENDENTE**

Soggiorno con cucina a vista, due camere,
bagno. Box auto di 33 mq
con impianto idrico ed elettrico.
Riscaldamento autonomo e climatizzato.
A pochi passi dalla stazione

€ 145.000,00

Classe Energetica G



LADISPOLI LUNGOMARE

**PRIMO ED ULTIMO PIANO
IN PICCOLA PALAZZINA
DI RECENTE COSTRUZIONE**

Posizione eccezionale
adiacente alla spiaggia.
Riscaldamento autonomo.

€ 144.000,00

Classe Energetica G



LADISPOLI - COMUNE

**QUADRILocale
COMPLETAMENTE E FINEMENTE
RISTRUTTURATO**

Di ampia metratura.
Ampio salone con cucina a vista,
tre camere da letto,
bagno e ripostiglio. Balcone con
bellissima vista mare panoramica

€ 165.000,00

Classe Energetica G



LADISPOLI MARINA DI PALO

**BELLISSIMA VISTA MARE
COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO**

A pochi passi dalla spiaggia
Ingresso, salone, cucina abitabile,
due ampie camere da letto, doppi
servizi. Balcone con splendido
affaccio. Termoautonomo

€ 179.000,00

Classe Energetica G



CERVETERI

**BELLISSIMA E RIFINITA
VILLA TRILIVELLI**

Di ampia metratura
completamente ristrutturata
Sala Hobby indipendente
DIVISIBILE IN DUE UNITÀ ABITATIVE
Grande giardino angolare
Box auto di 25 mq

€ 229.000,00

Classe Energetica G

CERTIFICATI CATASTALI, PLANIMETRIE E VISURE IPOTECARIE

VIA ODESCALCHI, 93 - LADISPOLI (RM)

TEL: 06 99 13 797 - 349 66 33 199 - immobiliareciavarella@alice.it

CONOSCERE IL MALE PER COMBATTERLO

INTERVISTA AL GENERALE DEI CARABINIERI IN PENSIONE, ANGILO PELLEGRINI, COMANDANTE DELLA SEZIONE ANTIMAFIA DI PALERMO, CHE CI RACCONTA I CRUENTI FATTI DI MAFIA CHE NEGLI ANNI OTTANTA MISERO IN PERICOLO LA DEMOCRAZIA

DI FELICIA CAGGIANELLI

Lo spaccato storico degli anni '80 è ignorato da molti. Ci sono fatti che hanno segnato un'epoca che non si conoscono; così come si ignorano i nomi, a parte quelli famosi saliti alla ribalta delle cronache del tempo come Falcone e Borsellino, di chi è stato protagonista in prima linea facendo il proprio lavoro. La lotta alla mafia raccontata ai ragazzi delle scuole di Cerveteri e Ladispoli grazie all'interessamento del Rotary Club. Le storie, i volti, il lavoro, la fedeltà allo stato degli uomini che hanno lavorato al fianco del giudice Giovanni Falcone spiegate nel libro



lettiva, soprattutto nelle generazioni che, per ragioni anagrafiche, non li hanno conosciuti. Io ho finito. Io ho fatto il mio dovere.

Ero un ufficiale dei carabinieri e il mio dovere a Palermo era quello di combattere la mafia. Non ho fatto nulla di più. Sono stato anche fortunato perché posso ancora raccontarlo. Tanti miei colleghi non possono più farlo perché hanno lasciato la vita". Attraverso immagini, fotografie e frasi il Generale Pellegrini ci ha resi partecipi della sua esperienza soffermandosi sull'importante tema della legalità. Una

legalità che rende liberi. Per meglio addentrarci nel delicato tema al Generale Angiolo Pellegrini abbiamo chiesto: **È passato un quarto di secolo dal tragico attentato al giudice Giovanni Falcone. A che punto è la lotta tra Stato e Mafia?** "Si è fatto molto perché soprattutto dopo l'omicidio Falcone c'è stata una presa di coscienza da parte dell'opinione pubblica che ha cominciato a aborrire la mafia. Si sono infatti create varie associazioni serie facenti capo ai parenti delle vittime della mafia." **I giovani l'ascoltano con grande interesse. Quanto è importante parlare di legalità nelle scuole?** "È essenziale in quanto, ai nostri tempi, nessuno ci ha mai parlato di legalità. Non se

ne parlava perché non si sentiva il fenomeno; eppure la mafia esisteva. Basti pensare che negli anni 70 la mafia calabrese faceva già i summit a Montalto in cui decideva qual'era la linea politica da seguire. Quindi era già importante. Io mi ricordo quando nel 75 sono andato a Reggio Calabria nel periodo delle elezioni, già allora c'era un giro di candidati che andava a bussare alle porte dei mafiosi". **La mafia si sta trasformando. I figli dei mafiosi oggi vanno a scuola, parlano le lingue. Cosa sta cambiando?** "I mafiosi iniziano a capire che continuare a percorrere questa strada vuol dire distruggere la propria famiglia. Ci



sono alcuni appelli di mafiosi che riportano queste testuali parole: *i miei figli li voglio tirare fuori*. A riprova che c'è una sorta di presa di coscienza rivolta a proteggere i propri cari. Si tratta di una svolta importantissima, anche se coinvolge oggi solo una piccola fetta di mafiosi. Stanno iniziando a capire che se continuano a fare entrare i figli ed i parenti nella mafia alimentano un meccanismo che ne farà persone non più libere". **Anche i mafiosi dunque hanno un cuore?** "Se i mafiosi abbiano un cuore non lo so. Forse è blindato. Però nei confronti della famiglia hanno un grande senso di rispetto e quindi a questo punto probabilmente molti ma non tutti, anzi pochi, si creeranno il problema di salvaguardare la famiglia. Perché mio figlio deve fare la mia fine? Perché deve finire in carcere? Perché mio figlio deve abbandonare i propri figli? Una presa di consapevolezza dovuta anche da una repressione costante e capillare delle forze dell'ordine nei confronti dei mafiosi. Bisogna che la pena sia certa e far capire che se vai a finire in galera per mafia non esci più". **Lei ha operato in varie regioni del sud Italia per combattere la criminalità organizzata. Esiste un filo invisibile che lega mafia, ndrangheta e camorra?** "Certo che c'è un filo conduttore. Ci sono stati latitanti siciliani che facevano la latitanza in Calabria. Quando Badalamenti Gaetano ha corso il rischio di essere ammazzato è corso in Calabria a cercare protezione. Naturalmente i calabresi che sono intelligenti, sapendo che i corleonesi erano la fazione vincente se ne sono lavati le mani consigliandogli di andare a cercare aiuto da qualcun altro." **Il carcere è visto spesso come un vivaio di nuove amicizie, di nuovi contatti. Lei che ne pensa?** "C'è il 41 bis, il temuto articolo che sancisce il carcere duro per i mafiosi con tanto di isolamento. Articolo che hanno promulgato dopo la morte di Falcone. Non a caso la legge anti mafia è uscita dopo la morte di La Torre e Dalla Chiesa. Per la figura del commissario antimafia con i poteri speciali, che chiedeva Dalla Chiesa, abbiamo dovuto aspettare che il Generale Dalla Chiesa morisse. E il 41 bis, che era stato proposto prima, è stato votato solo dopo la morte di Falcone.

La Dia l'ha istituita Falcone, ed è andata avanti grazie alla memoria di Falcone, poi l'hanno mezza demolita a riprova che come sempre accade in Italia le cose buone si fanno quando ci scappa il morto".



CAFÈ D'EUROPE INTRODUCES

BURGER D'AUTORE

The Best Burger

DAL 1 MARZO A CENA

IL CAFÈ D'EUROPE È ANCHE BURGHERIA E STEAK HOUSE



Via Iaffei, 30 - 00052 Cerveteri



06 994 3828

DA METÀ MARZO BUS PER FIUMICINO

DOPO UNA LUNGA TRATTATIVA, FIRMATA LA CONVENZIONE PER LE LINEE URBANE CHE COLLEGERANNO LADISPOLI E CERVETERI CON L'AEROPORTO E CON I CENTRI COMMERCIALI

Il cammino è stato lungo e tortuoso. Ma finalmente la fumata bianca è arrivata. Ladispoli e Cerveteri sono ora più vicine all'aeroporto Leonardo da Vinci ed ai centri commerciali di Fiumicino. È stata infatti firmata dalle due amministrazioni comunali la convenzione con l'Aremol per far partire in via sperimentale per 4 mesi il collegamento tra le due città col territorio di Fiumicino. Una richiesta che da anni avanzavano i cittadini del litorale, sia tutti coloro che lavorano all'aeroporto e nei centri commerciali, sia i cittadini desiderosi di fare shopping o andare al cinema nei centri commerciali. E soprattutto chi deve prendere l'aereo. A partire da metà marzo diventerà operativa la linea di bus urbani, un risultato reso possibile dalla caparbietà delle due amministrazioni che hanno marcato stretto sia l'Agenzia regionale per la mobilità che la Giunta della Pisana per ottenere la copertura economica delle nuove linee.

“Abbiamo firmato a Roma – afferma il consigliere delegato alla mobilità, Pierluccio Latini – insieme al sindaco di Cerveteri, Alessio Pascucci questo importante atto che rappresenta una svolta epocale nel trasporto pubblico del nostro litorale. Ogni giorno ci saranno dieci corse tra andata e ritorno, il biglietto sarà a costi popolari, viaggiare da Ladispoli e Cerveteri fino all'aeroporto costerà solo 2 euro. Inoltre, anche l'abbonamento avrà un prezzo accessibile, ovvero 23 euro al mese. Ovviamente i cittadini che hanno già sottoscritto un abbonamento potranno viaggiare per Fiumicino. È un passo in avanti importante per i collegamenti del

nostro territorio, i bus saranno utilizzati sia dai lavoratori dell'aeroporto e dei centri commerciali di Fiumicino, sia dalle famiglie che vogliono andare a fare shopping e da tutti coloro che debbono prendere un aereo e non dovranno più salassarsi per parcheggiare l'automobile o spendere soldi per il taxi. A

nome dell'amministrazione comunale di Ladispoli ringraziamo l'assessore regionale alla mobilità, Michele Civita, ed il presidente dell'Aremol, Roberto Rastelli, per l'opportunità che ci hanno concesso di avviare questo importante collegamento con Fiumicino. Siamo certi che il presidente regionale Zingaretti si adopererà tra quattro mesi per rendere definitivo il collegamento tra Ladispoli e Cerveteri con il territorio di Fiumicino. Come, del resto, è già accaduto per la linea che unisce il litorale all'ospedale Bambino Gesù di Palidoro”.

Gli orari delle nuove corse a breve saranno comunicati ai cittadini sia via internet che nelle rivendite dei biglietti. I biglietti per Fiumicino si dovranno acquistare direttamente a bordo dei pullman. Gli abbonamenti sono disponibili in tutte le rivendite.

Soddisfazione anche a Cerveteri per questo passo in avanti.

“L'accordo con la Regione Lazio e l'Aremol – spiega il sindaco Pascucci – prevede un contributo di 101.400 euro per 55.470 km percorsi in 129 giorni di fase sperimentale. Il lavoro prosegue. Stiamo continuando a raccogliere le segnalazioni dei cittadini con l'intenzione di migliorare ulteriormente i servizi, specialmente nelle frazioni e nelle aree rurali”.



METALVETRO di Luigi Bonifazi
Cell. 338.8943790

VETRI - CORNICI - SPECCHI - AVVOLGIBILI
ZANZARIERE - INFISSI IN PVC
TENDE DA SOLE - INFISSI IN ALLUMINIO

Sede di Roma
Via San Damaso, 6
Tel. 06 39.36.78.86 bonifazi4@libero.it

Sede di Ladispoli
Via Venezia, 5/a
Tel. 06 99.22.22.43

-20% SU TUTTI I PRODOTTI IN VETRO, SPECCHI E CORNICI

-10% SU ZANZARIERE

-10% SU INFISSI IN PVC E ALLUMINIO

IMPRESA VENDE
Appartamenti Signorili

A PARTIRE DA € 139000,00

CLASSE ENERGETICA A3
TERRAZZATISSIMI, PANORAMICI, VISTA MARE

Ladispoli, Via Reykjavik, Via Vilnius
(di fronte Mc Donald's)

VARI TAGLI PERSONALIZZABILI

- Bagni e pavimenti in grès porcellanato di prima scelta
- Pannelli solari termici per la produzione di acqua calda
- Porta d'ingresso con blindatura antintrusione
- Pannelli solari fotovoltaici per la produzione di energia condominiale
- Finestre con telaio laccato
- Sistemi di recupero delle acque piovane
- Tapparelle avvolgibili motorizzate
- Dotazione di videocitofoni a colori, antenna terrestre e satellitare centralizzata
- Isolamento termico e acustico

**UFFICIO VENDITE IN LOCO
NESSUNA MEDIAZIONE DOVUTA**

**SI ACCETTANO PRENOTAZIONI
MUTUI E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO PERSONALIZZATO**

393 3322252 - 333 6792796

Hertz®



autonoleggio
CIVITAVECCHIA



NOLEGGIO
VEETTURA LONG RENT
408€ + IVA
AL MESE

VARI MODELLI DI FURGONI
ANCHE FRIGO

Agenzia di
CIVITAVECCHIA

Viale della Repubblica, 10/A
Tel 0766 22998 - Fax 0766 501170
A 50MT DALLA STAZIONE FERROVIARIA

IL LUNGOMARE DIVENTA SMART

@ Luigi Cicillini



Se Cerveteri esulta per il finanziamento regionale che permetterà di riqualificare il lungomare dei Navigatori a Campo di Mare, anche a Ladispoli si stappa lo champagne per la notizia che la passeggiata davanti alla spiaggia potrà essere riqualificata. Dalla Pisana infatti arriveranno 480 mila euro che, insieme ai 119 mila erogati dal comune, permetteranno di realizzare il cosiddetto progetto "Litorale Ladispoli Smart City".

La proposta arrivata da piazza Falcone è infatti rientrata in graduatoria con il secondo punteggio più alto fra i 21 comuni vincitori nell'ambito del "Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale". Un bando pubblicato l'anno scorso dalla Regione Lazio. A Ladispoli c'è grande interesse per questa notizia, l'intervento interesserà il Lungomare Marco Polo, il Lungomare Regina Elena e quello di Marina di Palo. I tempi di realizzazione previsti per rendere smart il litorale saranno di nove mesi. Il progetto consisterà nel dotare gli impianti di illuminazione di un sistema intelligente di telecontrollo e tele gestione basato su tecnologia di comunicazione power line.

Ovvero che sfrutta la rete elettrica esistente come fosse una dorsale di comunicazione dati. La rete elettrica dunque diventa smart e potrà essere utilizzata non solo come mezzo per trasportare energia, ma anche come mezzo di comunicazione ad alta velocità, questo consentirà di implementare servizi innovativi al servizio dei cittadini con un intervento poco invasivo e dai costi ridotti in quanto non sono necessarie opere per implementare infrastrutture aggiuntive. Il progetto si basa sul concetto di smart city, ossia città intelligente in cui uno sviluppo economico ecosostenibile si sposi con un'alta qualità della vita attraverso l'utilizzo efficiente delle infrastrutture di rete. Gli obiettivi sono ambiziosi e prevedono di dotare gli impianti di illuminazione di un sistema di

APPROVATO DALLA REGIONE
IL PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE
ECOCOMPATIBILE DELLA PASSEGGIATA
DAVANTI ALLA SPIAGGIA

telecontrollo e tele gestione che ne consenta una gestione ottimale e programmata dei flussi luminosi e di una manutenzione mirata ed efficace, grazie a segnalazioni automatiche ed in tempo reale di guasti ed anomalie che occorrono sull'impianto.

E nel contempo di ottenere una regia totale dell'impianto. Importante anche l'obiettivo di implementare, sulla zona litoranea servizi innovativi per la cittadinanza ed i turisti sfruttando la rete elettrica della pubblica illuminazione come nuova infrastruttura di trasporto dati a banda larga, in particolare rivolti alla sicurezza del cittadino ed al controllo del territorio. Saranno create isole digitali con spazi wi-fi e illuminazione al led. L'illuminazione pubblica sarà gestita come una sorta di rete civica in cui i pali della luce diventano un supporto per dispositivi come telecamere e antenne wi-fi. Il sistema sarà composto da 18 nuove Telecamere e da una unità di registrazione NVR il cui posizionamento sarà concordato con la Polizia Municipale. I dispositivi da installare fanno sì che la rete elettrica si comporti a tutti gli effetti come una tradizionale rete LAN per computer.

Sono previsti 19 hotspot wifi, uno ogni 100 mt. Nell'ambito del progetto verrà altresì realizzata un'applicazione, quale nuovo contenitore di informazioni multimediali consultabili tramite smartphone e tablet e aggiornabile periodicamente attraverso il web. L'app avrà una funzione di promozione turistica e culturale, mettendo a disposizione degli utenti informazioni sugli eventi turistici e culturali di maggiore rilievo con l'aiuto di foto e schede. Secondo l'analisi dei flussi effettuata, il progetto "Litorale Ladispoli Smart City" potrà beneficiare di circa 150 mila visitatori all'anno che, considerando una spesa media per servizi turistici, ristorativi e balneari di 30 euro al giorno, determina un impatto di ricaduta economica per Ladispoli di 4,5 milioni di euro, a fronte di un investimento di circa 600 mila euro.

Immobiliare *R.B.*
ESPERIENZA e PROFESSIONALITÀ

- CERVETERI VIA A. MANZONI**
Appartamento finemente ristrutturato ampia metratura. Ingresso, salone con camino, 2 camere matrimoniali, cucina abit., bagno, ripostiglio e balconata. Possibilità di box a parte
€ 168.000,00
- LADISPOLI - VIA FIRENZE "LE TORRI" APPARTAMENTO COMPL. RISTRUTTURATO** Salone, Camera matr., 2 camere medie, Cucina Abit., 2 bagni, Balcone, POSTO AUTO AUTO di proprietà Termo Autonomo AFFACCIO LIBERO
€ 190.000,00 TRATTABILI
- LADISPOLI - VIA FLAVIA**
App.to 2 livelli PANORAMICO VISTA MARE PICCOLA PALAZZINA con Ascensore Salone, Cucina Abit., Bagno e Terrazzo di mq. 100 a livello attrezzato con barbecue. P. 2° liv. Camera, Cameretta e Bagno Posto Auto Coperto Termo Autonomo OTTIMA ESPOSIZIONE
€ 200.000,00 TRATTABILI
- LADISPOLI ZONA DOMITILLA VIA G. RUSPOLI**
App.to ampia metratura: Ingresso, Salone, Camera matrimoniale, Cucina Abitabile, Bagno e 2 Balconi
€ 95.000,00
- LADISPOLI ZONA CERRETO**
Villino 2 Livelli OTTIMA ESPOSIZIONE P.T: Soggiorno con Ang. Cott., Camera, Bagno, Ripostiglio, Patio e Ampio Giardino attrezzato e Posto Auto P.1: 3 Stanze, Studiolo, Bagno e Balcone Termoautonomo
€ 199.000,00
- LADISPOLI**
Locale Commerciale VIA D. DEGLI ABRUZZI
Locale di mq. 100 di cui 25 mq. circa di area deposito magazzino Proposto per VENDITA o AFFITTO TRATTATIVE RISERVATE
- LADISPOLI**
Piccola Palazzina Appartamento con terrazza/balcone angolare. Soggiorno con Ang. Cott., Camera, Cameretta, Bagno Finiture Signorile
€ 145.000,00
- LADISPOLI - VIA FIRENZE**
APPARTAMENTO PANORAMICO Salone, 2 Camere, Disimpegno, Cucina, Bagno, 2 Balconi Posto auto di proprietà
€ 128.000,00
- LADISPOLI VIA TARANTO**
Attico PANORAMICISSIMO ASSOLATO-OTTIMA POSIZIONE Ingresso Grande con ripostiglio, soggiorno con cucina tinello, 2 camere matrimoniali, bagno TERRAZZO ANGOLARE AMPIO
€ 159.000,00
- LADISPOLI VIA FLAVIA AFFITTO ANNI 4+4**
Appartamento vuoto, salone, 2 camere, cucina, 2 bagni, terrazzo e posto auto
€ 700,00 MENSILI (INCLUSO CONDOMINIO)
- LADISPOLI VIA LATINA**
vicinanze Scuole-Stazione-Mercato App.to in piccola palazzina: Ingresso ampio con armadio a muro, soggiorno con angolo cottura, camera, cameretta, bagno e balcone - Termoautonomo
€ 123.000,00

CONSULENZE IMMOBILIARI - NOTARILI
SUCCESSIONI E ASTE IMMOBILIARI
LADISPOLI VIA ANCONA 104/B TEL. 069911145
"AGENZIA IMMOBILIARE DAL 1998"

IL MALCOSTUME DEGLI SCARICHI ABUSIVI

DAL FOSSO SANGUINARA AL FOSSO DEL MARMO OCCHI BENE APERTI PER REPRIMERE CHI CONTINUA AD INQUINARE IL MARE DI LADISPOLI E CERVETERI

Torna d'attualità il problema degli scarichi nei fossi di Ladispoli. Una situazione che da tempo i mass media segnalano, evidenziando come ci siano ancora troppe zone di ombra lungo i corsi d'acqua che attraversano la città e sfociano in mare.

Creando problemi di inquinamento che vanificano il lavoro degli impianti di depurazione e gli sforzi di creare una coscienza collettiva ambientalista a Ladispoli. E che la vicenda sia molto delicata è stato confermato in questi giorni da una seria presa di posizione del sindaco Paliotta che ha sollecitato interventi drastici per controllare i fossi ed individuare gli autori di eventuali scarichi abusivi lungo soprattutto il Sanguinara. Attraverso una apposita ordinanza, il primo cittadino ha chiesto di accertare una situazione segnalata dal Consorzio di Bonifica Tevere ed Agro Romano che ha denunciato la presenza di

uno scarico con sversamento di acque maleodoranti lungo il fosso Sanguinara.

Gli interventi sono partiti in questi giorni, la società Flavia Acque ha provveduto con prelievi ed analisi chimiche ad accertare la natura e l'origine degli scarichi. La polizia locale ha aperto una indagine per individuare i responsabili degli sversamenti abusivi. Ed una volta scoperti, sarà l'ufficio comunale competente ad agire di conseguenza. Senza dimenticare che inquinamento ambientale è un reato punito molto severamente dalla giustizia. Ma non è solo Ladispoli a preoccuparsi per lo sciagurato fenomeno degli scarichi abusivi nei fiumi. Anche a Cerveteri sono giorni delicati, la polizia locale, la Capitaneria di Porto e l'Agenzia regionale per l'ambiente stanno indagando in modo approfondito sull'origine delle sostanze sospette che sarebbero comparse nel fosso del Marmo all'altezza di via Travagliati nel quartiere Tyrsenia. Una zona in passato già interessata da indagini su allacci irregolari di acque nere dove sovente l'insufficienza della rete fognaria ha causato allagamenti e danni alle abitazioni ed alle attività commerciali. Occhi bene aperti dunque sia a Ladispoli che a Cerveteri perché di scellerati che scaricano liquami nei fossi, e conseguentemente in mare, ne abbiamo probabilmente ancora tanti. Repressione, denunce, multe salate e controllo capillare appaiono l'unica soluzione.



18

Ladispoli



Fabio Di Pietro
COSTRUZIONI IN LEGNO

TETTOIE
IN LEGNO
CON TEGOLE
E GRONDAIE
IN RAME
A PARTIRE DA
€125,00 AL M²

**IN OMAGGIO
LUCI A LED**

Tel. 06 9949003
393 2514428

BLACK WINTER

SCONTI
FINO AL

Per rinnovo locali
3500mq di occasioni
su tutta la merce
in esposizione

60%

Promozione valida
fino al 21 Marzo

mobilibadini.it

Mobili Badini

CERVETERI Via Settevene Palo, 7/9 - Tel 06 9953439

SCAVOLINI SHOWROOM

CIVITAVECCHIA - Viale P. Togliatti, 13 - Tel. 0766 540303

COLORE
 10,00 €

TAGLIO
 10,00 €

PIEGA
 10,00 €



MECHES
 € 40,00



COLORE
 senza ammoniaca
 € 15,00



TAGLIO BIMBO
 € 8,00



TAGLIO UOMO
 shampoo + cera
 € 10,00

Seguici su **ELITE HAIR STYLE**

CERVETERI - VIA SETTEVENE PALO 157 - 06.83654762
SANTA SEVERA - VIA DELLA MONACELLA 33 - 329.2039144
ROMA - VIA LANFRANCO 5 (AURELIA adloc. ERGIFE) - 06.630495

"I SENZATETTO SONO PERSONE, NON NUMERI"

LA CARITAS DIOCESANA LANCIA UN APPELLO AL COMUNE DOPO L'ORDINANZA DI SGOMBERO FORZATO DEI CLOCHARD CHE VIVONO SOTTO IL CAVALCAVIA DI VIALE EUROPA



In attesa che sia trovata una sistemazione decorosa alle decine di clochard e senza tetto che il comune di Ladispoli ha deciso di sgomberare dai magazzini del cavalcavia di viale Europa per motivi igienici e di sicurezza, un appello forte e chiaro arriva dalla Caritas Diocesana. Associazione di volontari che da anni a Ladispoli rappresenta un prezioso punto di riferimento per le persone meno abbienti ed afflitte da problematiche economiche sovente dovute alla improvvisa perdita del lavoro. La responsabile della Caritas, Monica Puolo, ha pubblicamente lanciato un appello alle istituzioni affinché non risolvano la questione con un semplice sgombero forzato, lasciando persone più sfortunate al loro difficile destino.

"Il rapido incremento della popolazione, a causa soprattutto delle migrazioni interne ed esterne verso il nostro territorio - spiega Monica Puolo - ha visto senza dubbio negli ultimi anni aumentare anche il numero di persone che non riescono a vedere soddisfatte le proprie aspettative di realizzazione di un progetto di vita pienamente positivo. Proprio a seguito di un discernimento basato sull'osservazio-

ne dell'eterogeneità delle comunità presenti in città e delle caratteristiche del territorio, la Caritas di Porto e Santa Rufina, ormai diversi anni fa, scelse di essere presente e testimoniare la vicinanza alle fasce più deboli della popolazione con un'opera segno. Per tutte queste ragioni abbiamo appreso con estrema sorpresa l'intenzione dell'amministrazione comunale di adottare un'ordinanza di sgombero. Nell'inverno del 2012, a seguito della dichiarazione di emergenza freddo, l'amministrazione consentì alle persone che dormivano in strada di utilizzare i locali del cavalcavia come riparo per la notte. Nei mesi immediatamente successivi, con regolarità furono convocati tavoli di lavoro a cui parteciparono, oltre ai rappresentanti dell'amministrazione anche Caritas e le associazioni del territorio. Nelle riunioni furono elaborate e condivise in piena collaborazione sia le modalità di gestione coordinata dell'emergenza che una progettualità che consentisse di passare nei mesi successivi a un'accoglienza ordinaria delle persone senza dimora provvisoriamente ospitate in quei locali, in vista di una soluzione definitiva e stabile. In tale occasione, di concerto con l'amministrazione comunale, a seguito di un convegno tenuto presso l'aula consiliare, Caritas diocesana incaricò propri architetti di fiducia di elaborare un progetto di riqualificazione dei locali del cavalcavia, con la finalità di trasformarli in dormitorio, consegnato a tutti i soggetti coinvolti. Adesso ci ritroviamo, dopo altri cinque anni, con un'amministrazione che emana un'ordinanza le cui motivazioni formali, pur astrattamente corrette, non possono essere condivise sotto il profilo umano e sociale. E se la burocrazia è un freddo meccanismo e come tale ha la sua ragion d'essere, la politica, che tale burocrazia deve gestire e indirizzare, non dovrebbe mai prescindere dal fattore sociale e dalla considerazione del singolo individuo, dai suoi interessi e diritti ad una esistenza dignitosa a prescindere dalla propria condizione sociale. Una cosa è certa. I soggetti passivi di questo provvedimento non sono oggetti da sgomberare. Sono persone, individui e mai dovrebbero essere considerati diversamente, anche se non fuggono da guerre e non producono reddito. Sono persone, non numeri. I numeri lasciamoli ad un tragico passato che non deve mai più ritornare".



Dott.ssa
ELENA BOTTI
 PSICOLOGA - PSICOTERAPEUTA



Psicoterapeuta Ericksoniana
Specializzata nella cura delle depressioni
Ansia e attacchi di panico
Disturbi del sonno
Disturbi dell'alimentazione
Disturbi dell'attenzione
Ipnoterapeuta Ericksoniana
(riconosciuta dal M.U.R.S.T del 16/01/2000
ai sensi della Legge 56/89 art.3)
Terapia del dolore
Gestione delle fobie
Preparazione al parto
Preparazione atletico sportiva
Specializzata nella Rational
Emotive Behaviour Therapy (REBT)
(con il massimo livello di specializzazione RET in Italia,
presso il Centro Albert Ellis
psicoterapia cognitivo, emotivo, comportamentale)

La dottoressa Elena Botti riceve a Ladispoli previa appuntamento
 Tel. 338 1964734 - elenabotti@gmail.com

Mandala

Grill Pub & Cocktail Bar



RISTORANTE
STUZZICHERIA
BRACERIA
COCKTAIL BAR



MUSICA ED EVENTI

CORSI

Corsi American bar - Bartender School
in collaborazione con OFFSIDE Event

LADISPOLI

Via delle Orchidee 18/20
Info e prenotazioni 328 1743349

"IL CINEMA DIVENTERÀ SMART"

L'ASSESSORE ALLA CULTURA
FRANCESCA DI GIROLAMO RIVELA
CHE L'AUDITORIUM TEATRO FRECCIA
SI TRASFORMERÀ ANCHE IN SALA
COL GRANDE SCHERMO



In attesa che dalle ceneri di quello che era lo storico cinema Lucciola emerga l'ennesimo negozio di abbigliamento nel centro di Ladispoli, sale la curiosità dei cittadini di sapere se sorgerà una nuova sala dedicata al grande schermo. Del resto, sarebbe grottesco che una città di quasi 50 mila abitanti non avesse una sala cinematografica degna di questo nome. Qualche spiraglio di luce di inizia ad intravedere, conferme interessanti sono arrivate dalla autorevole voce dell'assessore alla cultura, Francesca Di Girolamo, che ha preannunciato importanti novità a breve termine. Rivelando che sarà l'Auditorium Teatro Freccia a trasformarsi in una struttura polifunzionale.

"Tra poco - afferma la Di Girolamo - sarà assegnata la gestione del Massimo Freccia alla nuova municipalizzata del comune di Ladispoli, la Flavia Servizi, che potrà così garantire tutti quei servizi di cui il teatro ha bisogno e fare manutenzione laddove sia necessario. Coniugare il cinema allo spettacolo è uno dei nostri obiettivi. Per garantire questo, stiamo andando verso un avviso pubblico light, o smart, che preveda la formula del 4+3. Ovvero garantire 4 giorni di cinema e tre di spettacoli dal vivo, con la ricerca di un partner privato solamente sulla programmazione, e non sullo spazio, la cui gestione sarà affidata alla Flavia Servizi". Questi gli intenti dell'amministrazione, si auspica che i tempi possano essere brevi e Ladispoli abbia nuovamente il cinema. Visto che, attualmente, se un cittadino vuole andare a vedere un film deve sobbarcarsi una bella passeggiata fino a Civitavecchia o Fiumicino, essendo stato chiuso anche l'unico cinema di Cerveteri.

Offerte valide dal 25 Febbraio al 18 Marzo 2017
solo esaurimento scorte immagini e prezzi validi salvo errori e/o omissioni

MAGAZZINI Maury's

IL NUMERO 1 DEL RISPARMIO

35° ANNIVERSARIO

0.97

3.89

1.94

11.04

1.16

5.20

Ogni **30** euro di spesa (scontrino unico) con un contributo di 1 euro riceverai 1 contenitore snips

sui prodotti a marchio Maury's

LADISPOLI - Via Glasgow, 60 - ANGUILLARA - Via Giolitti, 3
CERVETERI - Via Largo Almunecar, 20 - BRACCIANO - Via Arturo Perugini, snc



35°

ANNIVERSARIO

Offerte valide dal 25 Febbraio al 18 Marzo 2017

salvo esaurimento scorte
immagini e prezzi validi
salvo errori d/o omissioni

Linea Tecno
A PARTIRE DA 16,99
11.04

linea Red & Blu
A PARTIRE DA 9,50
6.17
IL PEZZO

Linea Maxi Stone
A PARTIRE DA 12,99
8.44
IL PEZZO

linea Alessia
A PARTIRE DA 3,29
2.14
IL PEZZO

linea Julien
A PARTIRE DA 9,99
6.44
IL PEZZO

Caffettiera
Fornello
1 litro
2 litro
3 litro
2.59
4.40
2.86
5.40
4.16
5.19

SCONTO 35%
sui prodotti a marchio Maurys

Caffettiera
1 litro
2 litro
3 litro
4.40
2.86
4.90
3.18
5.99
3.89
8.00
5.72

Cassero 3 cestelli
INOX
CM. 40x24x32
9.90
6.43

Cassero
A PARTIRE DA 3,69
2.40
ALLUMINIO

Cassa pesanti
A PARTIRE DA 7,99
5.19
Cassa leggera
A PARTIRE DA 8,80
5.72
Bilancia da cucina
A PARTIRE DA 2,99
1.94
Bilancia da cucina
A PARTIRE DA 4,90
3.18

Coperto
A PARTIRE DA 1,69
1.10
Tavolo
A PARTIRE DA 3,99
2.59
Sedia
A PARTIRE DA 6,99
4.54
Sedia
A PARTIRE DA 7,99
5.19
Sedia
A PARTIRE DA 9,90
6.44

Borsa termiche
2.52
2.86
3.89
5.19

LADISPOLI - Via Glasgow, 60 - ANGUILLARA - Via Giolitti, 3
CERVETERI - Via Largo Almunecar, 20 - BRACCIANO - Via Arturo Perugini, snc

IL TESORO DEGLI ORSINI SEPOLTO A PUNTA DI PALO?

VI RACCONTIAMO UNA STORIA RIMASTA PER DECENNI DIMENTICATA E CELATA NELLA MEMORIA DEI NOSTRI AVI

DI ALDO ERCOLI

Punta di Palo era una mansio (sostantivo femminile latino) che significa dimora, soggiorno? In quegli ettari di fronte al fragilissimo bosco che si vorrebbero cementificare potrebbe essere sepolto, a ben sei metri di profondità, il tesoro archeologico degli Orsini. Sempre dal latino, mansio è un verbo che vuol dire soggiornare, abitare e mansuefacio sta a significare addomesticare, ammansire, domare, addolcire. Dall'avverbio mansuete deriva l'italico mansuetamente. Perché questa disquisizione linguistica latina? Cosa c'entra con Punta di Palo ed il tesoro degli Orsini? Partiamo da dati certi, storicamente inconfutabili.

Nella seconda metà del XVI secolo un vero e proprio tesoro archeologico di statue di Cupido, Mercurio ed altri preziosi marmi romani e greci fu sepolto, in località "Punta di Manziana", da un certo Batista, meglio noto come "il DADDA". Era il 'factotum', l'uomo di fiducia, di Paolo Giordano Orsini, duca di Bracciano e marchese di Anguillara. La caccia al tesoro, rimasto sepolto nei secoli, fu incentrata attorno alla cittadina di Manziana, sita ad ovest del lago di Bracciano. Ciò non solo per il nome (Punta di Manziana) ma anche perché i possedimenti degli Orsini si estendevano, a quei tempi, dal mare al lago, da Palo a Bracciano, ove avevano due splendidi castelli (poi venduti, dall'ultimo dei duchi degli Orsini di Bracciano, nel 1696, agli Odescalchi). Anche Veiano, con il suo castello (poi ceduto ai Riano), era di proprietà degli Orsini.

L'esatta ubicazione del luogo, "nonostante attenti studi, anche recenti, non è stata individuata" (A. Ercoli - La Voce, 1 nov. 2010). Il sottoscritto ipotizzò che il tesoro archeologico fosse ancora sepolto, sotto ben sei metri di terra, nelle viscere di Marina San Nicola.

Su quali basi? E' molto più credibile che i reperti archeologici siano stati recuperati, dagli Orsini, a Palo, l'antica Alsium (cittadina marittima prima etrusca e poi romana) sita attorno all'attuale castello Orsini-Odescalchi. L'Alsium (o Alesium) romana, luogo residenziale prima dell'aristocrazia repubblicana e poi sede estiva di diversi imperatori, doveva essere infatti lunga e stretta, disnodata sul lungomare, proprio come è oggi S. Marinella, la "perla del Tirreno". I reperti archeologici, nelle festose dimore, non dovevano certo mancare. Altro elemento chiave sono tutti quei termini latini con cui ho iniziato l'articolo. Mansio, mansito, mansuefacio, mansuete ci riportano al vocabolo italiano mansina (terra utilizzata al pascolo delle bestie) nonché al più popolare manso (bue, vitellone giovane). La pronuncia della Z aveva allora un suono dolce (quasi un ds) e non il suono aspro popolare che è quello attuale di manzo. Su queste basi storiche, archeologiche e linguistiche ho riavvalorato (dopo poco più di sei anni) l'ipotesi che "Punta della Manziana" potesse essere proprio Punta di Palo, quale luogo ove si allevavano e addomesticavano i manzi (l'etimologia di Manziana è la stessa). Credo che non siano fondamenta fragili

su cui ubicare il luogo del tesoro sepolto. Tutto ciò è ancor più avvalorato dalla vita di Paolo Giordano Orsini (deceduto a Salò nel 1585). Questo valoroso uomo d'armi, guelfo come tutti gli Orsini nei secoli, divenne nel 1540 duca di Bracciano. Passò poi al servizio di

Venezia combattendo, quale capitano generale, nella battaglia di Lepanto (1571) ove la flotta turca fu annientata. Ritornato nei suoi laziali domini carico di gloria compì misfatti che destarono non poco stupore tra i contemporanei. Passionale e violento fece uccidere la prima moglie (1576), la nobile Isabella de' Medici, per sposare in seconde nozze, la seducente Vittoria Accoramboni (Cronache Italiane di Stendal) dopo avergli fatto uccidere il marito Francesco Peretti. Quando salì sul soglio pontificio, Papa Sisto V, zio di quest'ultimo, il duca Orsini fu costretto a fuggire ordinando al fedele DADDA di sotterrare il "bottino archeologico" con la speranza di ritornarne un domani in possesso.

Era più facile per il Batista-DADDA seppellire i reperti ad Alsium (Palo) che non trasportarli a Manziana. Occorreva fare in fretta perché ogni cosa sarebbe stata requisita dall'adirato Papa in carica. Paolo Giordano morì a Salò nel 1585, molto probabilmente avvelenato. Anche il DADDA e gli altri commilitoni che lo avevano seguito al nord non fecero più ritorno nel Lazio. Venezia, la Serenissima, aveva abbandonato il duca al suo destino. I debiti avevano oscurato le sue vittoriose imprese belliche. Francesco Peretti fu così vendicato. In conclusione credo che sia le testimonianze storiche, archeologiche, linguistiche e di "cronaca nera" del tempo possano suffragare l'ipotesi che Punta di Palo (Laziale) possa essere identificata con Punta della Manziana, quale sito dei reperti archeologici.

Durante l'estate, soggiornando da ragazzo a Ladispoli, andavo spesso con i miei compagni a giocare alla "caccia al tesoro" proprio al bosco di Palo. Allora avevo 13 anni, ero completamente ignaro del tesoro degli Orsini. Però in dialetto romanesco sapevo che "stai manzo" significava "stai tranquillo, stai buono".

Alla Punta di Palo perché non dovevano esserci dei vitelli da ammansire?



TISSERANT TRA CRESIME, MATRIMONI E SANTI PATRONI

DI ANGELO ALFANI



1950 IN CRESIMA

Nessuno poteva immaginare, il 25 agosto 1884, che il maschietto nato a Nancy in Lorena, nella famiglia del veterinario Ippolito, sarebbe stato chiamato a un destino tanto straordinario. Ed ancor meno qualcuno avrebbe potuto scommettere che il Cardinale lorenese, abituato alla raffinata cucina francese ed a quella speziata del Vicino Oriente, finisse per rimanere ammaliato dalla prelibatezza dei pranzi cerveterani preparati da "Menicuccia del prete", storica perpetua di Don Luigi.

Fettuccine con rigaglie di pollo, impreziosite, all'insaputa, da tartufo umbro, cosciotto ed aletta di pollo ruspante miste a patate annerite da finocchio selvatico e pepe che il Cardinale sgranocchiava cercando di proteggere dall'ungersi la lunga e canuta barba bianca annodandosi un fazzoletto di lino che sembrava stesse dal barbiere.

Ci si alzava a fatica dalla tavola dopo fette di salame inglese o la favolosa zuppa inglese che incantava per l'archermese che la rendeva del colore della calda porpora della dalmatica. E poi i carciofoli: fritti, alla romana, alla giudia, a listarelle condite con olio e limone: un trionfo degli occhi e del palato che coincideva con la estenuante giornata della cresima e comunione. Veli bianchi di tulle simili a sposine, ragazzini vestiti da matrimonio, stralunati dalla preparazione e svenevoli per il lungo digiuno, torturati dalla cera che bruciava i polpastrelli, si chinavano al Vescovo, levandogli incontro la fronte per l'Unzione: *Accipe militem tuum, Christe, et benedice eum*; per aprire poi la bocca alla Sacra Particula: *Accipe Corpus Christi*. Così Tisserant ricorda l'accettazione della sua intronizzazione, avvenuta il 25 marzo del 1946, della diocesi di cui Cerveteri fa parte: "Ho dovuto prendere, in questi giorni, delle gravi decisioni: la sede suburbicaria di Porto e Santa Rufina è vacante

fin dal 1942, con la morte del cardinale Boggiani. Ce n'erano cinque prima di me, ma nessuno ha voluto optare. Così l'opzione è arrivata fino a me. Come applicare in questo caso il principio salesiano: niente chiedere, niente rifiutare? Mi sono consultato con il mio confessore, Mons. Jullien, e varie persone. La conclusione di tutto l'insieme della mia inchiesta è stata favorevole alla mia accettazione."

La diocesi contava appena 42.000 anime ed aveva un modestissimo reddito di 25.000 lire annue, compresa la congrua versata dal governo italiano.

Le distanze tra le venti parrocchie, poco accessibili e spesso prive di luoghi adeguati al culto, lo costringono a scorrazzare tra polverose strade di domenica in domenica, di Santo patrono in Santo patrono, di cresima in cresima.

Il clero presente? Così scrive il lorenese: "Ho alcuni buoni sacerdoti, una buona dozzina, penso, su venticinque che fanno parte del clero diocesano. Avrei bisogno di quattro o cinque sacerdoti in più, per farne dei viceparroci".

Solamente due volte si esposero manifestatamente per le elezioni politiche: quelle del quarantotto e le amministrative del cinquantasei. La prima gli andò bene, nell'altra prese uno schiaffo.

La prossimità con la Curia romana gli procurò talvolta qualche fastidio, così come avvenne per la celebrazione del matrimonio, il 4 maggio 1946, di Francesco Ruspoli, principe di Cerveteri, con una ragazza che non apparteneva ad una famiglia principesca, e contro il parere del padre.

La sua scelta fu, ovviamente, quella di celebrarlo. "Ho sostenuto che ero pastore, e che nella mia diocesi non dovevo aver alcuna difficoltà nel benedire il matrimonio di chiunque fosse in regola con la Chiesa" scrive il Cardinale.

CERVETERI COME VENEZIA

LA REGIONE FINANZIA IL PROGETTO DEL COMUNE PER REALIZZARE UN FESTIVAL DEL CINEMA NELLA NECROPOLI DELLA BANDITACCIA



Un'idea che potrebbe partire per gioco, ma rischia di diventare molto seria. E' quella lanciata dal sindaco Alessio Pascucci e dall'amministrazione comunale che avevano partecipato mesi fa ad un bando della Regione Lazio per la promozione e la valorizzazione del patrimonio audiovisivo. Ebbene, il progetto presentato ad ottobre dal comune di Cerveteri ha vinto, risultando 11° in classifica su 137 progetti esaminati. E così arriveranno circa 12.000 euro per la realizzazione di un festival del cinema di respiro nazionale. Non è una faccenda da sottovalutare, non siamo ovviamente ai livelli di Venezia, ma potrebbe nascere un'iniziativa in grado di rilanciare il turismo in modo esponenziale, coniugando alla perfezione cinema, spettacolo e tesori archeologici di cui il territorio di Cerveteri è ricco. Soddisfatti ovviamente gli amministratori comunali per il grande risultato. "Ci piaceva moltissimo l'idea di riuscire a lanciare un festival del cinema a Cerveteri - dice il sindaco Alessio Pascucci - e ospitarlo in uno dei luoghi più suggestivi della nostra città, come

la Necropoli della Banditaccia. Si tratterà di un evento unico nel suo genere. Grazie al progetto presentato e finanziato dalla Regione Lazio, riusciremo a concretizzare questa idea già da questa estate. Una nuova importante iniziativa culturale capace di valorizzare il territorio e richiamare nuovi visitatori nel solco del percorso già iniziato con le notti alla Necropoli nelle scorse due estati. Anche per questo ci tengo a ringraziare l'assessore alla Cultura e alle Politiche giovanili della Regione Lazio, Lidia Ravera. Ma non è l'unica innovazione di questo progetto. Archeocinema, questo il suo nome, sarà il primo festival cinematografico dedicato alla pellicola. Proiezioni, incontri con i protagonisti e approfondimenti oltre alla riscoperta dei luoghi del nostro comprensorio dove i grandi maestri del neorealismo hanno ambientato i loro capolavori. Vorremmo creare un luogo di incontro non solo tra cinefili e amatori, ma aperto a tutte le persone affascinate dal grande schermo e tra i tanti giovani che oggi si stanno avvicinando al mondo del cinema e del video-making".

“PUNTO A DIVENTARE SINDACO”

INTERVISTA A PIO DE ANGELIS CHE SI CANDIDA ALLE ELEZIONI DI PRIMAVERA CON LA SUA LISTA CIVICA LONTANA DAI PARTITI

DI GIOVANNI ZUCCONI



“La Politica, quella con la P maiuscola, deve ricominciare a interessarsi di Cerveteri”. Così è iniziata la mia lunga intervista a Pio De Angelis, uno degli attuali quattro candidati a Sindaco nelle prossime elezioni amministrative. Questa frase, non proprio chiarissima, è la sintesi criptica di una scacchiera politica, quella della competizione elettorale a Cerveteri descrittami da Pio De Angelis, i cui pezzi non solo non hanno trovato tutti ancora una collocazione, ma spesso nemmeno un ruolo. Una testimonianza, se ce ne fosse stato ulteriore bisogno, dell'estrema fluidità della situazione politica ceretana a pochi mesi dalle elezioni, ulteriormente confermata dall'assoluto silenzio che stiamo osservando sia nel centrodestra che nel centrosinistra.

De Angelis, cominciamo con una domanda provocatoria. Perché, pur avendo apparentemente poche possibilità anche di andare al ballottaggio, si è candidato a Sindaco?

“Perché io ho sempre creduto nel primato della Politica. La Politica, quella con la P maiuscola, deve ricominciare a interessarsi di Cerveteri. Adesso non è così. Sia il centrodestra che il centrosinistra hanno dimenticato i loro ideali e principi politici. Per questo ho sentito il dovere di scendere in campo. La mia è una battaglia ideale, per l'Etica e la Morale. Noi stiamo andando a scatafascio perché non c'è più l'Etica e la Morale al centro della nostra Politica.”

Un Sindaco che persegue una Politica morale ed etica, che fa nei primi 100 giorni?

“La prima cosa che farei se venissi eletto, è smuovere le coscienze dicendo una cosa che disse Kennedy: dobbiamo capire chi di noi ha fatto qualcosa per Cerveteri. Abbiamo dato o abbiamo solo preso? E infondere ottimismo. La gente deve avere fiducia. E questo lo ottieni dimostrando che tutta la struttura amministrativa è al loro servizio. Quindi certi atteggiamenti non ortodossi e inadeguati dei funzionari non ci devono più essere. Ma la cosa più importante è ridare ai cittadini il senso di sicurezza. Per fare questo, chiamerei le forze dell'ordine e farei con loro un ragionamento chiaro. Apirei poi un tavolo serio con la Procura. E nel frattempo bisognerebbe rafforzare il corpo dei Vigili Urbani, facendo delle assunzioni straordinarie. Noi sappiamo che la Polizia Municipale è sotto organico, E' vero che questo significherebbe aumentare le spese, ma ci sono delle priorità che vanno garantite. I Vigili potrebbero essere utilizzati anche per fare vigilanza durante la notte, quando la stazione dei Carabinieri è chiusa. Questo è possibile, non è nel mondo dei sogni. La sicurezza è importante per un Comune. Ricordiamoci che il capo della sicurezza in una città è il Sindaco. Quindi ha tutti gli strumenti per poter intervenire.”

Lei ha affermato che non intende allearsi né con il centro destra né con il centro sinistra. Con questa strategia, non crede che avrà poche possibilità di vittoria? Punta a diventare almeno Consigliere comunale?

“No, io punto a diventare Sindaco. E lo posso di-

mostrare con i numeri. Parta dal presupposto che parteciperanno molte liste alle prossime amministrative, e questo produrrà una grande dispersione dei voti. Io sto facendo una lista di 24 nomi, di cui ognuno è in grado di portare 100 o più voti. Sono 2.400 voti. Considerando che i voti buoni sono circa 21.000, stiamo parlando di circa il 14-15%. Credo che questa percentuale non se la possa permettere nessuna lista singola. Inoltre con il traino che posso portare come candidato Sindaco, posso arrivare benissimo ad una soglia del 21-22%”

Ma potrebbe non arrivare al ballottaggio

“Io invece penso che posso arrivare al ballottaggio. Io mi devo misurare con quelli che si saranno candidati a Sindaco. Considerando i nomi che circolano, io non mi sento primo, ma neanche secondo agli altri. Nessuno può portare, sulla carta, un numero di voti sicuramente superiore ai miei.”

Sta seguendo una strategia per arrivare almeno al ballottaggio?

“Certo. Ho molte trattative aperte con esponenti di rilievo di tutte le aree, e nel giro di poco tempo si potranno chiudere.”

Ma lei non è un po' distante politicamente da queste persone?

Sono distanti dal punto di vista ideologico, ma riconosco loro un comune senso di appartenenza alla città e al nostro territorio. Loro sono molto legati al territorio, e su questo siamo simili. Non si possono fare i nomi perché questi contatti sono ancora in corso di definizione. Ma avrete delle sorprese quando ne potremo parlare. Ma da subito posso affermare che per entrare nella mia lista, fatto salvo il discorso ideologico, deve essere forte il senso di appartenenza e l'interesse per Cerveteri. Ho anche discorsi aperti con la Chiesa.

Che ne pensa di Pascucci?

La mia idea su quello che sia il suo operato è chiara a tutti, come mostra ciò che ho tentato di fare con la raccolta firme. Il cui obiettivo non era quello di mandare a casa Pascucci, ma quello di evidenziare che erano già passati due anni e mezzo, e gli impegni di Pascucci non erano stati ancora mantenuti. E visto che mi sembrava che a Cerveteri l'opposizione non ci fosse, volevo chiedere a tutti, a Pascucci per primo, di aprire su questo un dibattito serio. Se lui aveva delle difficoltà doveva andare in Consiglio comunale a spiegare quali fossero. Non hanno trovato il modo di portare questa discussione in aula. 5400 cittadini avrebbero meritato una risposta. E invece nulla.

Un slogan per la sua campagna elettorale?

“Io sono disponibile a prendere la Croce. Ma andrò anche alla ricerca dei Cirenei.”

Per chi non conosce i Vangeli, Simone di Cirene fu costretto dai soldati romani ad aiutare Gesù a portare la Croce.

(L'intera intervista è su www.orticaweb.it)

Pam
CERVETERI

GRANDI OFFERTE DA PRENDERE AL VOLO

PASSATA POMODORO PETTI
(gr700 - al kg € 0,99)

€ 0,69
al pz



PROSCIUTTO COTTO FERRARINI (al kg € 13,90)

€ 1,39
l'etto

VI ASPETTIAMO IN PUNTO VENDITA CON MILLE ALTRE OFFERTE VENITE A SCOPRIRE

VIA SETTEVENE PALO 1/G - CERVETERI



ARRIVA GHERARDO COLOMBO

L'EX MAGISTRATO DI MANI PULITE IL 15 MARZO AL GRANARONE
INCONTRERÀ GLI STUDENTI PER PARLARE
DI LEGALITÀ E RISPETTO DELLA COSTITUZIONE



A Cerveteri arriva Colombo. Non il tenente della fortunata serie televisiva, bensì un magistrato che ha contribuito a scrivere una delle pagine più intense della storia giudiziaria e politica della nostra nazione. Il 15 marzo, nella sala del Granarone, gli studenti di Cerveteri incontreranno infatti Gherardo Colombo, ex magistrato, divenuto famoso per aver condotto o contribuito a inchieste celebri quali la scoperta della Loggia P2, il delitto Giorgio Ambrosoli, Mani pulite, i processi Mondadori. Una presenza di enorme prestigio che segue la scia degli incontri sulla legalità e sul rispetto della Costituzione che da tempo stanno avvenendo nel nostro territorio per coinvolgere le nuove generazioni su tematiche così importanti. Saranno i ragazzi delle scuole medie superiori e dell'Istituto Mattei a riflettere con Colombo anche sui fenomeni legati alla corruzione, un malcostume che le cronache segnalano essere in aumento negli ultimi venti anni. L'evento è stato organizzato dal comune di Cerveteri insieme all'Auser di Civitavecchia.

“E' per la nostra città – afferma Federica Battaf-

rano, vice presidente del Consiglio comunale – un grande onore ospitare un personaggio dello spessore di Gherardo Colombo. Un magistrato che è sempre stato attento alle problematiche relative alla legalità come valore da trasmettere alle giovani generazioni sia quando era in servizio, sia ora che è in pensione. Sono tematiche fondamentali quello che affronteremo con l'illustre ospite il 15 marzo, contro la corruzione gli strumenti della giustizia, quali indagini, processi, carcere, sono stati poco efficaci. In questo contesto, l'ex magistrato vede come via d'uscita solo una radicale trasformazione culturale che incida a fondo nella coscienza individuale e collettiva. Il tema dell'incontro sarà proprio sulle regole e la Costituzione e questo è il motivo per cui abbiamo deciso di coinvolgere una rappresentanza di studenti delle scuole medie e delle scuole superiori. Informarsi, studiare, conoscere, interrogarsi, sapersi responsabili è oggi un compito che la società civile non può più demandare a terzi. Soltanto un lavoro di continua interrogazione etica può divenire coscienza civile per una cittadinanza responsabile”.

New Café Millenium
Viale Fregene Cerenova (Adiacente Poste)
Tel. 06 99 02 887 - 331 90 68 003

Tabaccheria CATALDI
DA OGGI È POSSIBILE GIOCARE AL LOTTO
Vincere è un gioco.
10^e LOTTO

I Love My City A SCUOLA DI LEGALITÀ

IL PLESSO MARINA DI CERVETERI
E L'ISTITUTO GIOVANNI CENA
PARTECIPERANNO AL CONCORSO
REGIONALE “I LOVE MY CITY”



“Un progetto affascinante, formativo e allo stesso tempo divertente. È importante educare sin da piccoli i nostri ragazzi al rispetto della legalità ed insegnare loro come svolgere la propria quotidianità in completa sicurezza”. Lo ha detto Francesca Cennerilli, Assessora alle Politiche Scolastiche del Comune di Cerveteri commentando le graduatorie di James Fox, che ha ammesso due istituti scolastici della città al 5° concorso ‘I love my City’.

Si tratta dell'Istituto Comprensivo Marina di Cerveteri e dell'Istituto Giovanni Cena di Cerveteri, che con i loro studenti prenderanno parte ad un ciclo di attività formative dedicate alla legalità, alla sicurezza e alla prevenzione.

“Migliorare la qualità della vita, prevenire e ridurre la criminalità, rafforzare la sicurezza stradale, educare alla legalità. Sono questi gli obiettivi del progetto - ha dichiarato l'Assessora Francesca Cennerilli - mi complimento con le Dirigenti scolastiche Francesca Borzillo e Loredana Cherubini per aver fatto sì che due nostri plessi scolastici fossero ammessi a questo concorso davvero utile e formativo. Sono certa che i nostri ragazzi ne usciranno più preparati, formati e coscienti su quanto li circonda”

Ma che cos'è James Fox? Si tratta di un progetto in cui la sicurezza, la legalità diventano un gioco coinvolgente, una scoperta, un momento di festa. Giochi interattivi itineranti fatti direttamente in classe, coinvolgeranno anche i bambini più ostinati e timidi. Proiezioni di filmati audio, guide, libri, musica, luci e colori guideranno i ragazzi ad apprendere con passione i concetti e i criteri per vivere in una società migliore e più sicura.

CENTRO TENDE

di Reibel Bruno

Infissi & Persiane in PVC



Persiane & Grate in Acciaio Zincato Verniciato



PROMOZIONE TENDE DA SOLE

Tende da **BALCONE** con BRACCETTI

Larghezza 3 mt
altezza 2,50 mt **euro 290** compreso Iva

Tende a **BRACCI** con BARRA QUADRA

Larghezza 3 mt
altezza 2,10 mt **euro 620** compreso Iva

Tende a **CAPANNO**

Larghezza 3 mt
altezza 2 mt **euro 615** compreso Iva

Esempi di prezzi - TUTTO COMPRESO DI IVA E MONTAGGIO



**Nessuna
èstella**

**può venire sollevata
dall'esterno**

**Le sue strutture provocano
il blocco automatico,**
rendendo inutili i tentativi di scasso
**e resistendo a trazioni
ben superiori a 100 Kg**
Il bloccaggio è automatico,
senza necessità di catenacci,
lucchetti etc.

**Persiane e avvolgibili in alluminio
Zanzariere • Veneziane • Tende a rullo**

**INCENTIVI STATALI DEL 65%
E PER I LETTORI DE L'ORTICA UN ULTERIORE 5%**

Cerveteri (Rm) Via Madonna dei Canneti, 6/8 Tel/Fax: 06.9941071
Cell: 329.4486142 - E mail: info@centrotendeonline.com

METANO A VALCANNETO C'È TEMPO FINO AL 31 MARZO

A FINE MESE GLI UTENTI INTERESSATI DEBONO CHIEDERE
L'ALLACCIAMENTO ALLA RETE



34

Procede la metanizzazione di Valcanneto e non appena sarà conclusa la fase degli allacciamenti delle utenze alla rete, si procederà alla ripavimentazione completa delle strade della frazione. "Tutti i cittadini che hanno aderito alla campagna promozionale del Comune e di Italgas - ha infatti spiegato il Vicesindaco di Cerveteri Giuseppe Zito - dovranno inoltrare richiesta di allacciamento alle società di vendita entro e non oltre il 31 Marzo 2017. In questo modo, una volta terminati gli scavi e le lavorazioni di ogni singola via, sarà possibile procedere al rifacimento del manto stradale. Per questo chiediamo ai cittadini interessati ad allacciarsi alla rete a procedere entro i tempi fissati". Come stabilito in sede di gara il costo di allacciamento è di 675 Euro + Iva. Tuttavia, per coloro che hanno aderito nei tempi alla campagna promozionale sarà di 350 Euro + Iva. Per allacciamento si intende l'intervento da realizzare dalla mezzeria della strada fino all'alloggiamento del contatore.

"Giovedì 9 marzo alle 18 incontreremo i cittadini presso il Centro Polivalente di Largo Giordano per fornire tutte le eventuali delucidazioni - ha proseguito il Vicesindaco Zito, che nell'Amministrazione del Sindaco Pascucci svolge anche il compito di Assessore ai Lavori Pubblici - Per richiedere l'al-

lacciamento alla rete del gas metano l'interessato dovrà in tempi brevi contattare una qualsiasi società di vendita presente sul mercato. Attenzione: le società di vendita non possono imporre la sottoscrizione del contratto di fornitura del gas. Sarà invece cura della società prescelta fissare il sopralluogo di un tecnico di Italgas che fornirà all'utente tutte le informazioni relative alla realizzazione dello sportello di alloggiamento del contatore del gas. A questo punto sarà elaborato da Italgas un preventivo che attraverso la società di vendita sarà inviato all'attenzione del richiedente. Una volta che il preventivo sarà accettato e che saranno corrisposte le somme dovute alla società di vendita, la richiesta sarà perfezionata e si potrà procedere con i lavori". Al fine di accelerare il processo di messa in sicurezza delle strade, l'amministrazione comunale di Cerveteri ha concordato assieme ad Italgas di procedere nell'assolvimento delle richieste, pervenute entro e non oltre il 31 marzo, strada per strada. Particolarmente importante è sottolineare che il Regolamento Comunale non prevede autorizzazioni allo scavo per i 24 mesi successivi al rifacimento del manto stradale; in altre parole, chi non procederà in questa fase all'allacciamento alla rete del metano, dovrà attendere almeno due anni.

PNEUS CAR SNC DI GIACOBBE

AUTOFFICINA - GOMMISTA - SOCCORSO STRADALE - MONTAGGIO CRISTALLI - TAGLIANDI IN GARANZIA



OFFERTE MONTAGGIO 4 PNEUMATICI

155.65.14 - FIRESTONE € 230,00
175.65.14 - GOODYEAR € 240,00
175.65.15 - GOODYEAR € 300,00
205.55.16 - GOODYEAR € 330,00

155.65.13 - CST € 190,00
175.65.14 - CST € 200,00
175.65.15 - CST € 240,00
205.55.16 - CST € 260,00

CONVERGENZA COMPRESO NEL PREZZO!

prezzo comprensivo di iva

TAGLIANDO A PARTIRE DA € 100,00 IVA INCLUSA
COMPRESIVO DI FILTRO OLIO, ARIA E CAMBIO OLIO MOTORE!

EFFETTUA LA REVISIONE DA NOI E POTRAI RITIRARE OMAGGI PERSONALIZZATI

INIZIA DALLA TUA AUTO A TROVARE IL GIUSTO RISPARMIO!

OFFERTE MENSILMENTE AGGIORNATE SU LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

SEGUICI  www.facebook.com/GIACOBBECENTROREVISIONIGOMME

ORARIO APERTURA: LUN - VEN 08:00/13:00 - 14:30/19:30 | SABATO 08:00/13:00 - 15:00/18:00

 SOCCORSO STRADALE H24

CERVETERI (RM) VIA FONTANA MORELLA, 66/B - TEL./FAX 06/99551289
MOBILE 339.3687944 - 338.2271713 - pneuscarsnc@gmail.com



**NORCINERIA - MACELLERIA
CARNI UMBRO VITERBESI**



**NORCINERIA PRODUZIONE PROPRIA
GASTRONOMIA - PRONTI A CUOCERE
PRODOTTI TIPICI**

SEGUICI SU  **FERRI CARNI**

Via Sergio Angelucci, 5 - Cerenova - Cerveteri
paolofrancesco@inwind.it - Tel/Fax 06 9904388

News **Santa Marinella**

I VANDALI IMPERVERSANO SULLA SPIAGGIA



Con le prime giornate di tepore tornano a farsi vivi gli imbecilli sulla spiaggia di Santa Marinella. Ed ancora una volta nel mirino dei teppisti è finito lo stabilimento balneare comunale Perla del Tirreno. Già devastato un anno fa. La struttura dallo scorso settembre è lasciata nell'abbandono dopo la fine dell'appalto annuale tra il comune e una società che ha avuto in gestione per una stagione l'arenile. Approfitando dello stato di trascuratezza, i vandali hanno distrutto gran parte delle 72 colonne che sorreggono la soprastante Passeggiata al mare. Un raid di inaudita violenza che costringerà ora il comune a spendere i soldi dei contribuenti di Santa Marinella per effettuare i lavori di ricostruzione di tutte le parti danneggiate che erano state rimesse a nuovo prima della scorsa estate con opere in cartongesso. Oltre alle incursioni dei teppisti, è palese come lo stabilimento necessiti di interventi immediati di riqualificazione. Dall'impianto elettrico degradato alle cabine piene di rifiuti, dai calcinacci caduti alle evidenti tracce di umidità, appare evidente come debbano essere effettuati lavori ben prima dell'estate e dell'eventuale affidamento a privati. Da più parti si chiede al comune di intervenire con l'emissione di un bando pubblico per la gestione dell'arenile con un minimo di valenza di almeno tre anni per permettere agli imprenditori privati di poter pianificare il lavoro e rilanciare tutta la zona della Passeggiata davanti al mare. Una zona che dovrebbe rappresentare il fiore all'occhiello dell'immagine turistica di Santa Marinella. Dal comune fanno sapere che non staranno con le mani in mano.

“La Perla del Tirreno – dice il delegato al demanio Damiano Gasparri - è una stabilimento balneare di proprietà del comune fin dalla sua istituzione ed è considerato giustamente un valore aggiunto per la città, un simbolo storico. Come è vero che, per riportarlo alla sua antica bellezza, si rende necessario avviare una fase di ristrutturazione radicale della struttura, compresa ovviamente la messa in sicurezza della soprastante Passeggiata a mare. L'amministrazione comunale, molto chiaramente, ha fatto la sua scelta, decidendo di attuare il project financing. Credo sia una scelta ponderata e di responsabilità, considerato che il comune non spenderà un centesimo di soldi pubblici, che tra l'altro in questo periodo storico sono di difficile reperimento, bensì si avvale, come normalmente avviene anche in altre progettazioni in tutta Italia, di investimenti privati”.

un nome, una garanzia
Superal
NEWS 2016 **2000**

DAL 1 GENNAIO
SUPERALL2000
CAMBIA LA SUA STORIA

COSTRUISCE IN CASA
LE FINESTRE IN PVC
A PREZZI DI FABBRICA

NON ASPETTARE
CI SONO 3 MOTIVI PER ORDINARE
LE TUE FINESTRE IN PVC DA NOI

1) ULTIMO ANNO
PER GLI INCENTIVI
STATALI AL 65%

2) COSTRUENDOLE IN CASA
PREZZI DIMEZZATI
E CONSEGNA
IN TEMPI BREVISSIMI

3) OFFRIAMO LA POSSIBILITÀ
DI PAGARE IN 20 RATE A TASSO 0
ESEMPIO 4000.00 EURO IL COSTO
20 RATE DA 200.00 EURO



PRONTO INTERVENTO

Apertura porte blindate e sostituzione immediata della serratura
APERTURE FORZATE con Ufficiale Giudiziario
Attrezzato per aprire qualsiasi tipo di serratura

S.O.S.

VIA LIVORNO, 68 (ANG. VIALE ITALIA) - 00055 LADISPOLI (RM)
TEL. 06 99 220 258 - CELL. 339 69 12 444 - WWW.SUPERALL2000.IT
FABBRICA - VIA DON LORENZO MILANI 3 ZONA ARTIGIANALE - TEL. 06 99 22 03 34

I PRIMI PASSI DEL CAFFÈ NEL MONDO

"ALIMENTO O BEVANDA?"



38

Un'interessante disquisizione, quella sul modo di consumare la bacca rossa proveniente dall'Africa. I nomadi della tribù etiope dei Galla fecero un primo tentativo, utilizzando come alimento i frutti dell'arbusto di caffè. I semi e la ciliegia venivano impastati con del grasso animale e utilizzati come sostentamento durante gli spostamenti nel deserto. Il gusto, per nulla piacevole, convinse gli arabi a sperimentare una preparazione alternativa: si cominciò a lasciar macerare in acqua fredda prima i frutti interi (kisher), poi solo i chicchi verdi

(bounya). Da qui al decotto, il passo fu breve. Ma, anche se i chicchi venivano bolliti, il risultato in tazza continuava a non essere piacevole. Fu solo nel 1200 che gli arabi scoprirono la tecnica di abbrustolimento del caffè. Dopo aver tostato e macinato i chicchi, la polvere ottenuta veniva fatta bollire in acqua e, dopo qualche minuto, ecco servita la prima tazza di caffè. Ben diverso da quello che siamo abituati a bere oggi, ma sicuramente migliore della prima "pasta" proposta dai Galli.

Cento Caffè
Ladispoli

Cialde e Capsule

VIA PARIGI 43 - TEL 0697248764 - 338 6577988

**LA BRACE
DA GUERRINO**

Cerveteri
Via Fontana Morella, 221
Tel. 06 9902875

Cento Caffè consiglia
MISCELA DAKAR GATTOPARDO

Chef a Domicilio



Cell. 392 5200615
www.rodolfotrinchi.it
e-mail: studiotrincchi75@gmail.com

Cento Caffè consiglia
MISCELA ORO LOLLO

Pasta Passione

Ladispoli
Piazza G. Falcone, 26
Cell. 380 860 4457

Cento Caffè consiglia
MISCELA DAKAR GATTOPARDO

TAGLIATELLE ALLO SCOGLIO

RICETTA PER 4 PERSONE

Ingredienti: tagliatelle all'uovo fresche 500 gr
gamberetti 8 - scampi 4 - cozze 500 gr
vongole 500 gr - pomodori maturi 200 gr
vino bianco ½ bicchieri - sale e pepe nero q.b.
olio (evo) q.b. - spicchio di aglio 1
peperoncino rosso piccante e prezzemolo q.b.
Fate scaldare in una padella dell'olio e soffriggetevi lo spicchio d'aglio tritato, il peperoncino e il prezzemolo unitevi, quindi le cozze e le vongole. Quando le cozze e le vongole iniziano ad aprirsi, sfumate con il vino e lasciatelo evaporare. Aggiungete, a questo punto, i pomodori tagliati a pezzi e lasciate cuocere il tutto per 10 minuti a fiamma bassa; regolate di sale e pepate. Nell'ultimi 3 minuti di cottura aggiungete i gamberi e gli scampi e portate a termine la cottura. A parte lessate le tagliatelle in abbondante acqua salata, scolatele al dente e mantecatele con il sugo appena realizzato. Servite in tavola con una spolverata di prezzemolo tritato fresco.

la ricetta



AGNELLO IN PADELLA

RICETTA PER 4 PERSONE

Ingredienti: 500 kg di agnello tagliato a pezzi
farina di grano tenero tipo 00 - 2 rametti di rosmarino
3 cucchiaini di olio evo - 4 spicchi di aglio - Sale
250 ml di brodo vegetale - pepe nero macinato
Pulire la carne di agnello con carta da cucina, per togliere eventuali schegge. Mettere un po' di farina in un piatto e passarvi la carne. Lavare il rosmarino, selezionarne le foglie e tritarle finemente con la mezzaluna su un tagliere. Mettere in una padella l'olio e far dorare l'aglio spellato ed un cucchiaino di rosmarino tritato su fiamma vivace. Unire l'agnello e farlo ben rosolare. Unire un mestolo di brodo, un pizzico di sale, una macinata di pepe e cuocere per 30 minuti a fiamma media, coperto, aggiungendo altro brodo se dovesse asciugarsi troppo. Mescolare di tanto in tanto. A fine cottura scoperchiare, alzare la fiamma, far rosolare qualche minuto finché non risulterà ben dorato, quindi spegnere il fuoco, mettere in un piatto e servire.

la ricetta



PROFITEROLES IN VASO

RICETTA PER 4 PERSONE

Ingredienti per il bigné: acqua 125 gr - latte 125 gr
burro 150 gr - farina 150 gr - 4 uova intere
Per crema diplomatica: tuorli 5 - zucchero 100 gr
farina 50 gr - latte 500 gr - panna fresca 300 gr
zucchero in polvere 30 gr - glassa 150 gr di cioccolato
fondente 70% - 250 gr di panna fresca
Per i bigné mettere a scaldare il latte l'acqua e il burro, una volta fusi togliere dal fuoco e unire la farina in un colpo solo mescolare e rimettere sul fuoco per qualche minuto mescolando per far togliere un po' di umidità, togliere dal fuoco e unire le uova una alla volta. Con l'utilizzo di una sac a posce creare i bigné ed infornarli a forno già caldo a 190° per 10' e per altri 10' a 170°. Per la crema scaldare il latte in un pentolino unire lo zucchero con i tuorli e mescolare aggiungere la farina e unire il latte caldo rimettere sul fuoco fino a raggiungere una consistenza abbastanza densa, a parte montare la panna con lo zucchero a velo e una volta che la crema è fredda unire la panna montata. Per la glassa al cioccolato scaldare la panna a parte e il cioccolato a bagnomaria, una volta che il cioccolato è fuso versare la panna. Inserire sempre con l'aiuto di una sac a posce la crema nei bigné e versate sopra la glassa al cioccolato per ogni bigné a piacere aggiungere ciuffetti di panna o di crema.

la ricetta



COCOON

prestigiose residenze per la terza età



Via Settevene Palo, 162 - Cerveteri (Rm)
tel. 06 99 55 15 28 - cell. 320 80 06 330

Comunità per adulti con disabilità



Via Fosso Dei Centocorvi, 94 - Cerveteri (Rm)
tel. 06 99 04 642

ASSISTENZA E CURA
CON PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO
CAMERE DOPPIE E SINGOLE
IN PIÙ È POSSIBILE USUFRUIRE
DI VISITE SPECIALISTICHE
ASSISTENZA INFERMIERISTICA 24H
PODOLOGO, PARRUCCHIERA, ESTETISTA

www.cocoonresidenze.it

info@cocoonresidenze.it | cocoon-residenze@virgilio.it

News Bracciano

BRACCIANO AMBIENTE SIAMO ALLA TRAGEDIA PER I LAVORATORI



Sono ore drammatiche a Bracciano. E l'aggettivo non è casuale, essendo in ballo la sopravvivenza di una quindicina di famiglie che rischiano di finire nel lastrico. Siamo purtroppo arrivati a quello che sembra il capolinea di una vicenda complicata, iniziata anni fa, e diventata sempre più pesante sulla pelle dei lavoratori della Bracciano Ambiente. La ex municipalizzata del comune, salita sovente agli onori delle cronache per gestioni contabili allegre, bilanci fantasiosi, spese incomprensibili. Col risultato che a pagare un conto salato saranno sia i contribuenti di Bracciano per sanare i buchi del bilancio, sia soprattutto i lavoratori che sono sull'orlo del precipizio. Nessun accordo concreto ha infatti prodotto l'incontro che si è svolto in questi giorni alla Regione Lazio tra le rappresentanze sindacali ed il curatore fallimentare della Bracciano Ambiente, alla presenza dei funzionari della Pisana. Sul tavolo la delicata questione del futuro dei 15 lavoratori della Bracciano Ambiente che ora rischiano seriamente di essere licenziati. La faccenda è ancora avvolta nella nebbia, nessuno ha spiegato il criterio secondo il quale verranno selezionati i lavoratori da mandare a casa, tutti vivono ore di angoscia temendo di veder arrivare il postino con la lettera che preannuncia il licenziamento. E dunque l'inizio di un incubo chiamato disoccupazione. La speranza è che il comune di Bracciano possa intervenire in qualche modo e trovare una soluzione che permetta di salvare il posto di lavoro dei padri di famiglia. O riconvertendoli all'interno della macchina amministrativa o con altre strade permesse dalla legge. L'importante è che nessuno si giri dall'altra parte.



NUOVA TAC MULTISTRATO CON RIDUZIONE DELLE RADIAZIONI FINO AL 75% DENTAL SCAN - COLONSCOPIA VIRTUALE - ANGIO TAC



PROMOZIONE
ESAMI
A PARTIRE DA
100,00
EURO

RISONANZA MAGNETICA OSTEOARTICOLARE APERTA

VISITE SPECIALISTICHE
RADIOLOGIA*
ORTOPANORAMICA DIGITALE
MAMMOGRAFIA LOW DOSE

MOC (DEXA)
ECOGRAFIA 4D
ELASTOSONOGRAFIA
ECOCOLOR DOPPLER

ECOCARDIOGRAMMA
HOLTER DELLE 24 ORE CARDIACO E PRESSORIO
PULSISSIMETRIA DELLE 24 ORE
FISIOKINESITERAPIA*

*CONVENZIONI: SERVIZIO SANITARIO REGIONALE/ENTI E ASSICURAZIONI

SALUS MEDICAL CENTER
VIA ANCONA 94 - LADISPOLI
TEL. 069949944

IRMED CENTRO FISIOTERAPICO
P.ZZA ODESCALCHI 5 - LADISPOLI
TEL. 069946265

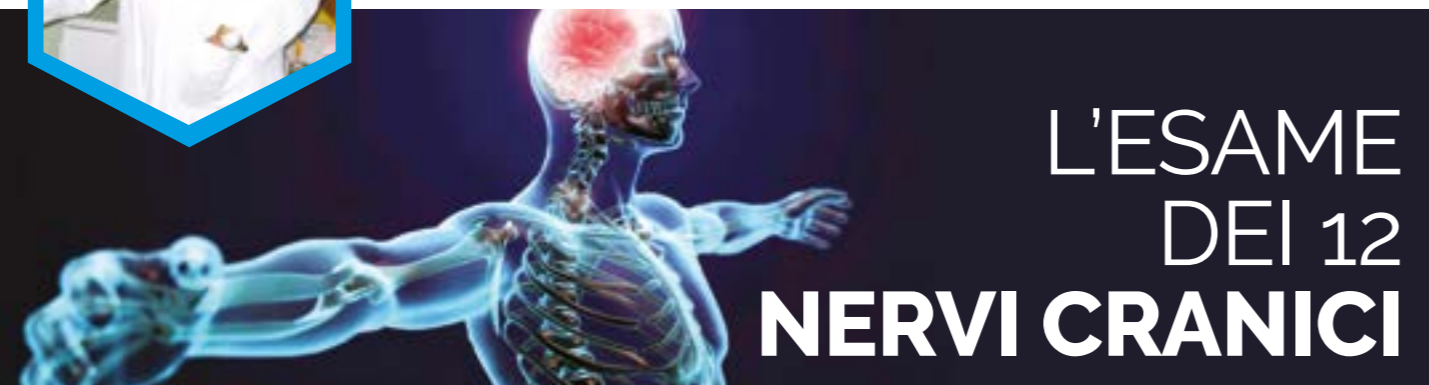
WWW.GRUPPOSALUS.NET



Ortica

Salute Benessere

A cura del Dottor Professor ALDO ERCOLI



L'ESAME DEI 12 NERVI CRANICI

L'esame dei nervi cranici non è di pertinenza esclusiva dei neurologi ma alla portata di ogni medico. L'esame ispezionale della testa e del collo (con il paziente seduto sul bordo del lettino) deve indagare sull'asimmetria facciale, abbassamento palpebrale, deviazione obliqua o verso l'alto degli occhi, disuguaglianza delle pupille, cicatrici da craniotomia, neurofibromi. Dodici sono i nervi del cranio. E' basilare verificare che tutti funzionino a dovere. **Il primo, l'olfattivo**, è il più trascurato, un parente povero. E' sufficiente, ad soggetto con occhi chiusi, far odorare dell'alcol e poi domandargli che sostanza ha annusato. **Il secondo, l'ottico**, va valutato in ciascun occhio separatamente, tenendo coperto l'altro con una mano. Si chiede al paziente di contare le dita dell'esaminatore lasciandogli che usi, se li porta, i propri occhiali. Poi si esamina il campo visivo ponendo di fronte le due mani del medico ad una certa distanza in senso laterale e poi verticale. Più complesso è l'esame del fondo oculare in cui è necessario saper usare l'oftalmoscopia (visita oculistica). I muscoli oculari vanno studiati per saggiare i movimenti degli occhi facendo guardare, al paziente con la testa immobile, i movimenti del dito del medico che si sposta lentamente sia in senso verticale che laterale. E' importante, per ciascun occhio, accertarsi della reazione alla luce con una lampadina e quella dell'accomodazione ponendogli un dito a 20 centimetri dal naso. In entrambi i casi la reazione normale è quella di un restringimento della pupilla (**miosi**). I muscoli oculari sono innervati dal **terzo (oculomotore)**, dal **quarto (trocleare)** e dal **sesto (abducente)**. L'oculomotore innerva il retto mediale, superiore, inferiore e l'obliquo

inferiore (tre retti ed un obliquo). Il trocleare l'obliquo superiore; l'abducente il retto laterale. I movimenti degli occhi, sempre con il capo immobile, vanno studiati seguendo il dito dell'esaminatore che lentamente si sposta da destra a sinistra e dall'alto in basso. Va poi cercato un'eventuale nistagmo (scosse rapide della pupilla) e ci si deve informare su un'eventuale visione doppia (diplopia). **Il quinto paio è il Trigemino**. Da lui dipende il riflesso corneale, la sensibilità facciale e la motilità del muscolo massetere (far aprire e chiudere la bocca). E' un nervo complesso il quinto perché ha sia una componente sensitiva (valutata sui tre punti delle branche: oftalmica, mascellare e mandibolare) che una motoria. La componente sensitiva del riflesso corneale è di sua pertinenza mentre quella motoria spetta al settimo paio, al nervo facciale. La componente motoria del trigemino si studia invitando il paziente a stringere i denti palpando i muscoli massetere e, come già detto, ad aprire la bocca mentre si tenta di tenerla forzatamente chiusa. Una deviazione della mandibola verso il lato affetto ci sta ad indicare una lesione monolaterale. Il riflesso mandibolare si esegue, con il paziente a bocca aperta, percuotendo l'indice dell'esaminatore (con un martelletto) posto sul mento dello stesso paziente. Se vi è una lesione trigeminale (branca mandibolare) o del motoneurone superiore si assisterà ad una brusca chiusura della bocca. **Il settimo paio, il facciale**, innerva la componente motoria dei muscoli mimici. Si invita l'esaminatore a corrugare la fronte (per ricercare una perdita del corrugamento), quindi a chiudere gli occhi (paragonando i due lati) ed infine a farlo sorridere (mettendo a paragone tra loro le piaghe naso-

labiali). **L'ottavo paio è il vestibolo-cocleare** (detto anche acustico). Si sussurra, a circa 60 cm di distanza da ciascun orecchio per valutare un'eventuale ipoacusia. Si esaminano, con un otoscopio, i condotti uditivi esterni ed il colore della membrana del timpano (di norma è gialla grigiastro). La prova vestibolare si esegue facendo muovere la testa del paziente (con gli occhi chiusi e con un piede davanti all'altro) assai lontano sia in senso laterale che verticale. **Il nono paio, il glossofaringeo, ed il decimo, il vago** vanno esaminati contemporaneamente. Prima si esamina il palato per verificare un'eventuale dislocazione dell'ugola (usare l'abbassalingua e la lucetta) poi si invita il paziente a pronunciare la sillaba "oh" al fine di accertarsi del movimento simmetrico del palato molle (di pertinenza del vago). Per lo studio della componente motoria dello stesso vago si osserva la deglutizione dell'acqua facendo bere il paziente. La sensibilità faringea va saggiata delicatamente con un abbassalingua: la componente sensitiva del riflesso è di pertinenza del glossofaringeo, quella motoria del Vago. Si fa poi parlare il paziente per un eventuale raucedine. **L'undicesimo paio è l'accessorio spinale**. Si chiede di estendere e ruotare il capo contro una resistenza per valutare la massa del muscolo sternocleidomastoideo. Quindi si invita il paziente a sollevare le spalle e ricercare il muscolo trapezio, specie durante il movimento di abbassamento. Il dodicesimo paio, l'ipoglosso si studia osservando la lingua che va tenuta fuori per vedere se ci sono deviazioni laterali oppure fascicolazioni. Una paralisi unilaterale porta ad una deviazione della lingua verso il lato paralizzato.

Gonfiore addominale, emicrania, inappetenza? Dietro, ci possono essere decine di motivi. Noi ne analizziamo 108.

Fai il Test Intolleranze Alimentari nei Laboratori Lifebrain.



Il Test Intolleranze Alimentari è consigliato nei casi di:

SOVRAPPESO

INSONNIA

EMICRANIA

IRREGOLARITÀ INTESTINALE

INAPPETENZA

GONFIORE AGLI ARTI

TENSIONE ADDOMINALE

IRREGOLARITÀ MESTRUALE

Test Intolleranze Alimentari a soli € 119,00

Test Intolleranze Alimentari + Consulenza Nutrizionale a soli € 159,00

Promozione valida fino al 30/04/2017

ANALISI
SALUS
CLINICHE

life
brain
Eccellenza per
la tua salute

Laboratorio Analisi Salus Ladispoli
Via Ancona 94 • 00055 Ladispoli

06 837 80964

www.lifebrain.it/laboratoriosalusladispoli



Dottor RICCARDO COCO
Psicologo - Psicoterapeuta

ATTACCHI DI PANICO, IPOCONDRIA ED ANGOSCE DI MORTE

Sugli attacchi di panico ho già scritto diversi articoli è vero, ma ho ritenuto che potesse essere interessante per i lettori della rubrica di psicologia dell'Ortica approfondire l'aspetto tra questi e l'ipochondria. I due aspetti infatti si trovano spesso volte associati ed in effetti entrambi sono considerati nella letteratura sull'argomento dei disturbi d'ansia.

Questo sta a significare che la matrice comune è l'ansia. In particolare è la somatizzazione dell'ansia. Ciò vuol dire che la persona che soffre di attacchi di panico e di pensieri ipocondriaci "mette nel corpo", cioè, appunto, somatizza l'ansia. Come già spiegavo nei precedenti articoli alla base dell'attacco di panico vi sarebbe il fatto che la persona che ne soffre è molto attenta ai segnali interni che provengono dal proprio corpo, cioè ai segni somatici dell'ansia e delle emozioni che sta sentendo, che poi interpreta però come segni di malanni fisici o malattia organica: la tachicardia diventa infarto in corso, lo stomaco che si stringe un qualche possibile tumore, il formicolio agli arti un ictus e così via.

Dunque, invece di sentire di star provando un'emozione con i suoi correlati fisiologici (si usa anche nel linguaggio comune dire "mi si stringe il cuore dal dispiacere", "mi si stringe lo stomaco dall'emozione", "mi batte il cuore all'impazzata per la paura", "mi sento un peso sullo stomaco per il magone" etc.) si sentono solo i segni fisici senza le emozioni correlate che vengono dissociate e rimosse. Ciò che fa difetto insomma è l'interpretazione cognitiva dei segnali somatici delle emozioni, che non vengono riconosciute come tali e dunque non possono essere pensate e contenute dalla mente, tantomeno concettualizzate come quello che sono,

cioè emozioni. Per la mente è protettivo (e lo scopo della psiche è proteggerci dalla sofferenza emotiva ed aiutarci nell'adattamento alla realtà) spostare la nostra attenzione sui segnali del corpo piuttosto che sulle emozioni che poi generano ansia, siano esse di dispiacere che, paradossalmente, di gioia. Anche la gioia, infatti, può creare angoscia, perché parla di vita, di un partecipare emotivamente alle cose del mondo e ciò può spaventare chi dalla vita ha imparato ad attendersi la delusione e la sofferenza.

Allora ecco le angosce di morte: paura della morte perché dentro c'è troppo vita, ma è una vitalità congelata dalla paura, tenuta al buio chiusa a chiave, nella cantina del proprio cuore.

Riassumendo: l'ansia è un segnale di uno stato di attivazione emozionale ed è accompagnata dai segni fisiologici delle emozioni, come l'aumento del battito cardiaco, la respirazione accelerata, i tremori agli arti, le contrazioni allo stomaco, etc.; la psiche per proteggerci non vuole farci prendere coscienza

dei contenuti emotivi perché da

essi si aspetta solo il peggio ed allora sposta la nostra attenzione sui segnali del corpo e sul pensiero invece che sull'emozione; sull'angoscia di morte invece che sull'angoscia di vita.

La psiche ritiene, insomma, che per proteggerci è meglio non rischiare di vivere e restare chiusi in quella cantina buia con le nostre emozioni congelate. Meglio restare fermi e fermare il tempo (penso per esempio ai lutti congelati e non elaborati che ti restano dentro come fantasmi senza pace) che rischiare di vivere. Ancora una volta le strategie di difesa della psiche, la soluzione, diventa poi il problema.

www.riccardococo.net;
e-mail: cocoricc@libero.it



OCULISTICO Professor G. GAROFALO

VISITA OCULISTICA COMPLETA
CHIRURGIA DELLA MIOPIA
CON LASER AD ECCIMERI
TERAPIA LASER DELLA RETINA
CHIRURGIA AMBULATORIALE
DELLA CATARATTA

DIAGNOSI PRECOCE GLAUCOMA
Curva tonometrica - Pachimetria
Topografia corneale - Campo visivo

DIAGNOSI PRECOCE MACULOPATIE
Foto fondo oculare - Oct
Fluorangiografia - Retinografia

Ladispoli Via La Spezia 38
Tel 338/3996983 - 06/9949518
Roma Via Merulana 88 - Tel 06/70453612
www.gioacchino-garofalo.docvadis.it
gioacchino.garofalo@uniroma1.it



AMBULATORIO VETERINARIO
Dir. Sanitario Dott. De Angelis Pio

Cerveteri (Rm)
Via Soprani Fratelli, 50
Tel./Fax 06 99 43 155
Cell. 360 24 00 02

Dottor
RICCARDO COCO

Psicologo - Psicoterapeuta

Psicoterapie individuali,
di coppia e familiari

Riceve per appuntamento
Studio Professionale: Via Livorno, 63
00055 Ladispoli (RM)
www.riccardococo.net
Cell. 338.4970924

La Triaca

ERBORISTERIA

FITOTERAPIA

FITOCOSMETICA

FIORI DI BACH

PRODOTTI
PALESTRA

CARAMELLE
SENZA ZUCCHERO

ALIMENTAZIONE
NATURALE

LAMPADE
DI CRISTALLI
DI SALE

TUTTO
PER LA DIETA
"ZONA"

Ladispoli
Via Bari, 39
Tel/Fax 06 9911137





STEFANIA BAGLIONI
Igienista Dentale

LA SALUTE ORALE, CONSIGLI PRATICI PER UNA CORRETTA IGIENE

L'igiene orale viene praticata da grandi e bambini quotidianamente. Spesso in molti pazienti è possibile riscontrare convinzioni sbagliate sull'utilizzo dei vari presidi e ciò, a lungo termine, determina problematiche a denti e gengive; lavare i denti una volta al giorno o per pochi minuti, cambiare lo spazzolino quando è sformato oppure andare dal dentista solo quando si avverte mal di denti sono trascuratezze che nel tempo provocano l'insorgenza di carie e della malattia parodontale. L'obiettivo di questo articolo è quindi quello di incitarvi a controllare, insieme alla vostra igienista o al vostro igienista, se operate una corretta tecnica di igiene orale. Facciamo alcuni esempi.

Lo spazzolino manuale: è lo strumento più utilizzato ed è un valido mezzo di pulizia del cavo orale. Spazzolare i denti per poco tempo non aiuterà ad avere una giusta igiene orale. Secondo le linee guida bisogna utilizzare movimenti verticali (dalla gengiva al dente) e movimenti orizzontali per la zona masticatoria del dente. Il tempo da dedicare allo spazzolamento è di almeno due minuti. Lo spazzolino elettrico: è molto utile nel pulire i denti perché esegue più movimenti in una breve unità di tempo. Questo però è vero solo se viene

utilizzato in maniera corretta ovvero seguendo le istruzioni che vi verranno dalla vostra igienista. Forza di spazzolamento: applicare una forza eccessiva durante l'utilizzo dello spazzolino manuale o di quello elettrico non equivale a migliorare la pulizia dei vostri denti. Al contrario, a lungo termine, si provocheranno dei danni sia ai denti che alle gengive, favorendo l'insorgenza della sensibilità dei denti.

Il filo interdentale: è un ottimo alleato per la salute di denti e gengive. Passato una volta al giorno permette di rimuovere placca e residui di cibo tra i denti favorendo la prevenzione non solo della carie ma anche di altre patologie come alitosi, tartaro, gengivite e parodontite. Ottimo ausilio per aiutarsi nell'utilizzo di questo prezioso alleato della salute orale sono le forcelle tendifilo, molto più pratiche e semplici, ma ugualmente funzionali.

Lo scovolino: è semplice da utilizzare per rimuovere placca e residui alimentari tra i denti. E' necessario però controllare di avere il giusto spazio tra i denti affinché lo si possa far passare senza creare irritazioni gengivali. Il collutorio: è un valido aiuto per mantenere la bocca in salute. Ogni collutorio ha la sua funzione. Il "fai da te" è sconsigliato. E' bene utilizzare questo prodotto su consiglio del dentista o dell'igienista.



DOM DENTES
SERVIZI DI ODONTOIATRIA DOMICILIARE

*Il Dentista
per chi non può recarsi dal Dentista*

Cell. 339 4064285 - E-mail: domodentes@gmail.com
www.domodentes.com



SOTTOSCRIVI LA Nuova CARTA FEDELTA' *Nuova* DELLE FARMACIE COMUNALI DI CERVETERI

ACCUMULA I PUNTI



- RISPARI
- TI PREMI
- CI GUADAGNI

Abbiamo cura di te

FARMACIA 1
Cerveteri

P.zza Risorgimento, 21
Tel. 06.9940006

FARMACIA 2
Cerenova

Via Oriolo, 1
Tel. 06.9902508

FARMACIA 3
Cerveteri

Via Prato del Cavaliere, 4
Tel. 06.9942038

FARMACIA 4
Loc. Due Casette

P.zza N. Pagliuca, 3
Tel. 06.99079292

FARMACIA 5
Cerveteri

Via Settevene Palo 81 e/f
Tel. 06.9951514



OTTICA GRILLI

DAL 1977



LADISPOLI - VIALE ITALIA, 137 - TEL. 06.9911152
CERENOVA - LARGO TUSCOLO, 1 - TEL. 06.9904740
www.otticagrilli.com - info@otticagrilli.com

 **OTTICA**
 **GRILLI**